



Hegel GLOBAL

36TH INTERNATIONAL HEGEL CONGRESS
OF THE INTERNATIONAL HEGEL SOCIETY
ROME, 1 ——— 4 SEPTEMBER 2026

PRESS KIT

36th INTERNATIONAL CONFERENCE OF THE INTERNATIONAL HEGEL SOCIETY
Roma Tre University
Philosophy, Communication, and Performing Arts
Via Ostiense 234, 236 | Rome, Italy



36th Hegel Congress of the Hegel-Gesellschaft
Roma Tre University, Rome
1–4 September 2026

Venue:

Department of Philosophy, Communication, and Performing Arts
Roma Tre University
Via Ostiense, 234-236 | 00154 Rome, Italy

Department of Law
Roma Tre University
Via Ostiense, 163 | 00154 Rome, Italy

Teatro Palladium
Piazza Bartolomeo Romano, 8 | 00154 Rome, Italy

In this press kit you will find, in four languages — Italian, English, French, and German:

- Event Presentation
- Information about the Hegel-Gesellschaft
- Information about the keynote speakers and participating artists

PRESENTAZIONE DELL'EVENTO
EVENT PRESENTATION
PRÉSENTATION DE L'ÉVÉNEMENT
PRÄSENTATION DER VERANSTALTUNG

INTERNATIONALE HEGEL-GESELLSCHAFT E.V.

NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE KEYNOTES SPEAKERS
BIOBIBLIOGRAPHICAL NOTES KEYNOTE SPEAKERS
NOTICES BIOBIBLIOGRAPHIQUES CONFÉRENCIERS INVITÉS
BIOBIBLIOGRAPHISCHE NOTIZEN KEYNOTE-SPEAKER

NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE ARTISTE/I
BIOBIBLIOGRAPHICAL NOTES ARTISTS
NOTICES BIOBIBLIOGRAPHIQUES ARTISTES
BIOBIBLIOGRAPHISCHE NOTIZEN KÜNSTLER

PATROCINIO
PATRONAGE
PATRONAGE
SCHIRMHERRSCHAFT

PROGRAMMA CULTURALE
CULTURAL PROGRAMME
PROGRAMME CULTUREL
KULTURPROGRAMM

PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

UN CONGRESSO GLOBALE SULL'EREDITÀ DI HEGEL

Il 36° Congresso hegeliano Internazionale, intitolato "Hegel Global", si terrà a Roma, presso l'Università degli Studi di Roma Tre, dal 1° al 4 settembre 2026. Organizzato sotto l'egida della Internationale Hegel-Gesellschaft, il Congresso intende offrire una prospettiva globale sull'attualità, l'eredità e la ricezione mondiale della filosofia hegeliana.

ITALIA, ROMA: UNA SEDE DI GRANDE RILEVANZA STORICA

Per la prima volta un congresso internazionale hegeliano della Hegel-Gesellschaft si svolgerà in Italia, a Roma, una sede particolarmente significativa alla luce della feconda fortuna del pensiero hegeliano in Italia, dall'Ottocento fino ai giorni nostri (si veda sotto: *Temi*).

UN EVENTO INTERNAZIONALE DI GRANDE PORTATA

Il Congresso, sotto la direzione scientifica di Francesca Iannelli, riunirà studiosi e studiosi provenienti da numerosi Paesi e tradizioni accademiche, con relatrici e relatori principali appartenenti a diversi contesti internazionali: Andreas Arndt (Germania), Kaveh Boveiri (Iran/Canada), Ruth Hagengruber (Germania), Mariam Khazaradze (Georgia), Paul Kottman (USA), Valerio Rocco Lozano (Spagna), Ana Miranda Mora (Messico/Paesi Bassi/Messico), Erzsébet Rózsa (Ungheria), Klaus Vieweg (Germania), Gesa Wellmann (Germania) e Slavoj Žižek (Slovenia).

TEMI: DALLA FILOSOFIA HEGELIANA ALLE QUESTIONI CONTEMPORANEE

Il Congresso intende superare prospettive puramente geografiche per indagare la presenza e la trasformazione dei concetti hegeliani in un ampio spettro di ambiti contemporanei.

Riunendo studiosi internazionali, giovani ricercatori e voci provenienti da discipline differenti, Hegel Global mira a promuovere una riflessione più ampia sull'Idealismo tedesco in relazione all'inclusione, alla convivenza, al dialogo interculturale e alle principali sfide del presente. Il Congresso è articolato attorno a due focus centrali: il primo, "Hegel: Trans-national and Trans-cultural", e il secondo, "Hegel: Trans-versal – Pushing the Boundaries", ciascuno suddiviso in diversi sottotemi. Tra questi figurano: la ricezione della filosofia di Hegel in Africa, nelle Americhe, in Asia, in Oceania e in Europa; i diritti umani, i movimenti sociali e le politiche del riconoscimento; le questioni di genere e le prospettive femministe; le problematiche ecologiche e l'etica ambientale; l'economia mondiale; la tecnologia e il postumanesimo; la religione; la presenza delle idee hegeliane nell'arte e nella cultura contemporanea, dal cinema ai videogiochi.

Saranno inoltre presentati manoscritti recentemente scoperti da Klaus Vieweg, risalenti al periodo di Heidelberg di Hegel (1816-1818), che offrono nuove prospettive sulla diffusione globale del suo pensiero. Particolare attenzione sarà dedicata alla ricezione italiana di Hegel. L'Italia ha svolto un ruolo cruciale nello sviluppo del pensiero hegeliano fin dal XIX secolo, soprattutto attraverso figure come Bertrando Spaventa, Francesco De Sanctis, Benedetto Croce e Giovanni Gentile, oltre a numerosi interpreti successivi. Una sezione dedicata renderà omaggio a questa ricca tradizione in memoria di Francesco Valentini (1924–2009) e Valerio Verra (1928–2001), che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo degli studi hegeliani a Roma e in Italia.

OBIETTIVI: RIVALUTARE HEGEL SU SCALA GLOBALE

Uno degli obiettivi centrali del Congresso è valutare l'eredità globale della filosofia hegeliana, considerando sia la sua ricezione storica sia la sua rilevanza per i dibattiti contemporanei. Il programma affronterà la ricezione di Hegel in Europa, nelle Americhe, in Africa, in Asia e in Oceania, mettendo in dialogo la diffusione globale del suo pensiero con una riflessione critica sui limiti e le potenzialità delle rappresentazioni delle diverse regioni del mondo presenti nella sua filosofia.

La vitalità degli studi hegeliani a livello internazionale si riflette in una fitta rete di società scientifiche e riviste specializzate. Il Congresso riunisce rappresentanti di numerose associazioni di rilievo, tra cui la Internationale Hegel-Gesellschaft, la Deutsche Gesellschaft für Philosophie e.V., la Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos, FILORED, l'International Network Hegel's Relevance, il Círculo de Bellas Artes de Madrid, la Japanese Hegelian Society, la Australian Hegelian Society, la Sociedade Hegel Brasileira, la DG Phil. A queste società si affianca un'ampia gamma di riviste accademiche specializzate pubblicate in diversi Paesi, troppo numerose per essere elencate integralmente. Tra esse, spicca *Hegel-Studien*, considerata la principale rivista filologica del settore, pubblicata da Felix Meiner Verlag in collaborazione con lo Hegel-Archiv dell'Università di Bochum.

EVENTI CULTURALI

Il Programma Culturale *Hegel Global* esplora l'attualità del pensiero hegeliano attraverso la musica e le arti visive. Il programma si concentra sul modo in cui le pratiche estetiche possono riattivare aspetti fondamentali della filosofia di Hegel, contribuendo a una rilettura contemporanea della sua eredità in una prospettiva transdisciplinare.

Il Programma Culturale riunisce artisti e interpreti internazionali. Tra questi figura il pianista Vladimir Stoupel, le cui riflessioni sull'estetica hegeliana esplorano il rapporto tra musica, soggettività e interpretazione. Stoupel concepisce l'interpretazione musicale come un processo di sublimazione attraverso il quale l'esecutore fa rivivere le idee del compositore, aprendo al contempo uno spazio per l'esperienza interiore del pubblico.

Il soprano Esther Haas eseguirà una selezione di opere, alcune delle quali strettamente legate al contesto biografico e intellettuale di Hegel. Il programma comprende composizioni di Felix Mendelssohn Bartholdy, che Hegel ebbe occasione di conoscere e ascoltare durante le celebri *Sonntagsmusiken* organizzate presso la famiglia Mendelssohn, nonché *Nel cor più non mi sento* di Giovanni Paisiello, brano che faceva parte del repertorio del celebre soprano italiano Angelica Catalani, molto ammirata da Hegel.

Il Programma Culturale comprende inoltre la mostra *Forgotten Mediations*, dell'artista iraniana Mohaddeseh Rabbaninia, il cui lavoro indaga il rapporto tra femminilità, memoria collettiva e forza distruttiva della storia. Ispirata al concetto hegeliano di mediazione, la sua pratica artistica decostruisce e ricompone le immagini per mettere in discussione paradigmi visivi consolidati e richiamare le voci dimenticate delle donne legate alla costellazione femminile del pensiero hegeliano (cfr. il volume *Forgotten Mediation*, a cura di F. Iannelli, G. Sili, C. Magni, Mimesis International, Milano 2026).

PROSPETTIVE

Si prevede che il Congresso rappresenti un'importante occasione per fare il punto sull'eredità filosofica di Hegel nel mondo contemporaneo e per interrogarsi su come i concetti hegeliani possano ancora contribuire alla comprensione delle trasformazioni sociali, politiche, ambientali, culturali e artistiche del nostro tempo.



EVENT PRESENTATION

A GLOBAL CONGRESS ON HEGEL'S LEGACY

The 36th International Hegel Congress, titled “Hegel Global”, will take place in Rome from 1 to 4 September 2026. Organized under the aegis of the Internationale Hegel-Gesellschaft, the Congress aims to offer a global perspective on the contemporary relevance, legacy, and worldwide reception of Hegelian philosophy.

ITALY, ROME: A HISTORICALLY SIGNIFICANT VENUE

For the first time, an International Hegel Congress of the Hegel-Gesellschaft will be held in Italy, in Rome – a particularly meaningful location in light of the rich and fruitful reception of Hegel's thought in Italy, from the nineteenth century to the present day (see below: *Themes*).

AN INTERNATIONAL AND LARGE-SCALE EVENT

The Congress will bring together scholars from numerous countries and academic traditions, with keynote speakers from different international contexts: Andreas Arndt (Germany), Kaveh Boveiri (Iran/Canada), Ruth Hagengruber (Germany), Mariam Khazaradze (Georgia), Paul Kottman (USA), Valerio Rocco Lozano (Spain), Ana Miranda Mora (Mexico/Netherlands), Erzsébet Rózsa (Hungary), Klaus Vieweg (Germany), Gesa Wellmann (Germany), and Slavoj Žižek (Slovenia).

THEMES: FROM HEGELIAN PHILOSOPHY TO CONTEMPORARY ISSUES

The Congress seeks to move beyond purely geographical perspectives in order to investigate the presence and transformation of Hegelian concepts across a wide range of contemporary fields.

By bringing together international scholars, early-career researchers, and voices from different disciplines, Hegel Global aims to foster a broader reflection on German Idealism in relation to inclusion, coexistence, intercultural dialogue, and the major challenges of the present.

The Congress is structured around two central panels: the first, titled “Hegel: Trans-national and Trans-cultural”, and the second, “Hegel: Trans-versal-Pushing the Boundaries”, each further divided into several subtopics. These include the reception of Hegel's philosophy across Africa, the Americas, Asia, Oceania, and Europe; human rights, social movements, and the politics of recognition; gender issues and feminist perspectives; ecological concerns and environmental ethics; the world economy; technology and posthumanism; religion; and the presence of Hegelian ideas in art and contemporary culture, from cinema to video games.

Newly (re-)discovered manuscripts from Hegel's Heidelberg period will also be presented, shedding new light on the global dissemination of his thought.

Particular attention will be devoted to the Italian reception of Hegel. Italy has played a crucial role in the development of Hegelian thought since the nineteenth century, especially through figures such as Bertrando Spaventa, Francesco De Sanctis, Benedetto Croce, and Giovanni Gentile, as well as many later interpreters. A dedicated section will honour this rich tradition in memory of two of its most distinguished representatives, Francesco Valentini (1924–2009) and Valerio Verra (1928–2001), who contributed significantly to the development of Hegel studies in Rome and in Italy more broadly.

AIMS: REASSESSING HEGEL ON A GLOBAL SCALE

A central aim of the Congress is to assess the global legacy of Hegelian philosophy by considering both its historical reception and its relevance for contemporary debates. The program will address the reception of Hegel in Europe, the Americas, Africa, Asia, and Oceania, placing the global dissemination of his thought in dialogue with a critical examination of the limits and potential of his representations of different parts of the world.

The vitality of Hegel studies worldwide is reflected in a rich network of active societies and journals. The congress brings together representatives from a number of prominent societies, including: the Internationale Hegel-Gesellschaft (Germany); the Deutsche Gesellschaft für Philosophie e.V. (Germany); the Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos (Chile) and the il Círculo de Bellas Artes (CBA, Spain).

These societies are complemented by a wide range of dedicated scholarly journals across various countries, too numerous to mention in full; among them, *Hegel-Studien* stands out as the leading philological journal in the field, published by Felix Meiner Verlag in connection with the Hegel-Archiv at the University of Bochum.

CULTURAL EVENTS

The Hegel Global Cultural Program explores the contemporary relevance of Hegel's thought through music and the visual arts. The program focus on how aesthetic practices can reactivate key aspects of Hegelian philosophy, contributing to a contemporary rethinking of his legacy within a transdisciplinary framework.

The Cultural Program brings together international artists and performers: the pianist Vladimir Stoupel, whose reflections on Hegel's aesthetics explore the relationship between music, subjectivity, and interpretation. Stoupel conceives musical interpretation as a process of sublimation through which the performer gives renewed life to the composer's ideas while opening a space for the audience's inward experience.

The soprano Esther Haas will perform a selection of works, some of which are closely connected to Hegel's biographical and intellectual milieu. The program includes compositions by Felix Mendelssohn Bartholdy, whom Hegel had the opportunity to know and hear during the celebrated *Sonntagsmusiken* held at the Mendelssohn household, as well as Giovanni Paisiello's *Nel cor più non mi sento*, a piece that formed part of the repertoire of the renowned soprano Angelica Catalani, greatly admired by Hegel.

The Cultural Program also features the exhibition *Forgotten Mediations* by the Iranian artist Mohaddeseh Rabbaninia, whose work investigates the relationship between femininity, collective memory, and the destructive force of history. Inspired by the Hegelian notion of mediation, her artistic practice deconstructs and recomposes images in order to question established visual paradigms and to evoke the neglected voices of women connected to the Hegelian constellation of the feminine.

OUTLOOK

The Congress is expected to offer an important opportunity to take stock of Hegel's philosophical legacy today and to ask how Hegelian concepts can still contribute to understanding contemporary social, political, environmental, cultural, and artistic transformations.

PRÉSENTATION DE L'ÉVÉNEMENT

UN CONGRÈS MONDIAL SUR L'HÉRITAGE DE HEGEL

Le 36e Congrès Internazionale Hegel, intitulé « Hegel Global », se tiendra à Rome du 1er au 4 septembre 2026. Organisé sous l'égide de la Internationale Hegel-Gesellschaft, ce congrès a pour objectif d'offrir une perspective globale sur l'actualité, l'héritage et la réception mondiale de la philosophie hégélienne.

ITALIE, ROME : UN LIEU CHARGÉ D'HISTOIRE

Pour la première fois, un Congrès International Hegel de la Hegel-Gesellschaft se tiendra en Italie, à Rome – un lieu particulièrement significatif compte tenu de la longue et riche histoire de la réception de Hegel dans la philosophie italienne, du XIXe siècle à nos jours (voir ci-dessous : *Thèmes*).

UN ÉVÉNEMENT INTERNATIONAL DE GRANDE ENVERGURE

Le congrès réunira des chercheurs issus de nombreux pays et de diverses traditions universitaires, avec des conférenciers principaux provenant de différents contextes internationaux: Andreas Arndt (Allemagne), Kaveh Boveiri (Iran/Canada), Ruth Hagengruber (Allemagne), Mariam Khazaradze (Géorgie), Paul Kottman (États-Unis), Valerio Rocco Lozano (Espagne), Ana Miranda Mora (Mexique/Pays-Bas), Erzsébet Rózsa (Hongrie), Klaus Vieweg (Allemagne), Gesa Wellmann (Allemagne) et Slavoj Žižek (Slovénie).

THÈMES : DE LA PHILOSOPHIE HÉGÉLIENNE AUX ENJEUX CONTEMPORAINS

Le congrès vise à dépasser les perspectives purement géographiques afin d'étudier la présence et la transformation des concepts hégéliens dans un large éventail de domaines contemporains.

En réunissant des spécialistes internationaux, des chercheurs et des intervenants issus de différentes disciplines, Hegel Global entend favoriser une réflexion plus large sur l'idéalisme allemand en lien avec l'inclusion, la coexistence, le dialogue interculturel et les grands défis de notre époque. Le congrès s'articule autour de deux tables rondes principales : la première, intitulée « Hegel : transnational et transculturel », et la seconde, « Hegel : transversal – repousser les limites », chacune étant subdivisée en plusieurs sous-thèmes. Parmi ceux-ci figurent la réception de la philosophie de Hegel en Afrique, dans les Amériques, en Asie, en Océanie et en Europe ; les droits de l'homme, les mouvements sociaux et la politique de la reconnaissance ; les questions de genre et les perspectives féministes ; les préoccupations écologiques et l'éthique environnementale ; l'économie mondiale ; la technologie et le posthumanisme ; la religion ; et la présence des idées hégéliennes dans l'art et la culture contemporaine, du cinéma aux jeux vidéo.

Des manuscrits récemment (re)découverts datant de la période heidelbergeoise de Hegel seront également présentés, apportant un éclairage nouveau sur la diffusion mondiale de sa pensée.

Une attention particulière sera accordée à la réception italienne de Hegel. L'Italie a joué un rôle crucial dans le développement de la pensée hégélienne depuis le XIXe siècle, notamment à travers des figures telles que Bertrando Spaventa, Francesco De Sanctis, Benedetto Croce et Giovanni Gentile, ainsi que de nombreux interprètes ultérieurs. Une section spéciale rendra hommage à cette riche tradition en mémoire de deux de ses représentants les plus éminents, Francesco Valentini (1924–2009) et Valerio Verra (1928–2001), qui ont contribué de manière significative au développement des études hégéliennes à Rome et, plus largement, en Italie.

OBJECTIFS : RÉÉVALUER HEGEL À L'ÉCHELLE MONDIALE

L'un des principaux objectifs du congrès est d'évaluer l'héritage mondial de la philosophie hégélienne en examinant à la fois sa réception historique et sa pertinence pour les débats contemporains. Le programme abordera la réception de Hegel en Europe, en Amérique, en Afrique, en Asie et en Océanie, tout en explorant les limites et les possibilités des propres conceptions de Hegel concernant différentes régions du monde. La vitalité des études hégéliennes à travers le monde se reflète dans un riche réseau de sociétés et de revues actives. Le congrès rassemble des représentants d'un certain nombre de sociétés éminentes, dont : l'Internationale Hegel-Gesellschaft (Allemagne); la Deutsche Gesellschaft für Philosophie e.V. (Allemagne); la Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos (Chili) et le Círculo de Bellas Artes (CBA, Espagne). Ces sociétés sont complétées par un large éventail de revues savantes spécialisées dans divers pays, trop nombreuses pour être toutes citées ; parmi elles, *Hegel-Studien* se distingue comme la principale revue philologique dans ce domaine, publiée par Felix Meiner Verlag en collaboration avec les Archives Hegel de l'Université de Bochum.

ÉVÉNEMENTS CULTURELS

Le programme culturel de Hegel Global explore la pertinence contemporaine de la pensée de Hegel à travers la musique et les arts visuels. Le programme s'intéresse à la manière dont les pratiques esthétiques peuvent redynamiser des aspects clés de la philosophie hégélienne, contribuant ainsi à une réflexion contemporaine sur son héritage dans un cadre transdisciplinaire.

Le programme culturel rassemble des artistes et des interprètes internationaux : le pianiste Vladimir Stoupel, dont les réflexions sur l'esthétique de Hegel explorent la relation entre musique, subjectivité et interprétation. Stoupel conçoit l'interprétation musicale comme un processus de sublimation par lequel l'interprète insuffle une nouvelle vie aux idées du compositeur tout en ouvrant un espace propice à l'expérience intérieure du public.

La soprano Esther Haas interprétera une sélection d'œuvres, dont certaines sont étroitement liées au milieu biographique et intellectuel de Hegel. Le programme comprend des compositions de Felix Mendelssohn Bartholdy, que Hegel a eu l'occasion de connaître et d'entendre lors des célèbres *Sonntagsmusiken* organisées chez les Mendelssohn, ainsi que *Nel cor più non mi sento* de Giovanni Paisiello, une pièce qui faisait partie du répertoire de la célèbre soprano Angelica Catalani, grandement admirée par Hegel.

Le programme culturel propose également l'exposition *Forgotten Mediations* de l'artiste iranienne Mohaddeseh Rabbaninia, dont le travail explore la relation entre la féminité, la mémoire collective et la force destructrice de l'histoire. Inspirée par la notion hégélienne de médiation, sa pratique artistique déconstruit et recompose des images afin de remettre en question les paradigmes visuels établis et de faire entendre les voix négligées des femmes liées à la constellation hégélienne du féminin.

ENJEUX

Ce congrès devrait offrir une occasion unique de faire le point sur l'héritage philosophique de Hegel à l'heure actuelle et de s'interroger sur la manière dont les concepts hégéliens peuvent encore contribuer à la compréhension des transformations sociales, politiques, environnementales, culturelles et artistiques contemporaines. Vous trouverez ci-dessous des informations sur les conférenciers principaux et les artistes.

PRÄSENTATION DER VERANSTALTUNG

EIN WELTKONGRESS ÜBER HEGELS ERBE

Der 36. Internationale Hegel-Kongress mit dem Titel "Hegel Global" findet vom 1. bis 4. September 2026 in Rom statt. Unter der Schirmherrschaft der Internationalen Hegel-Gesellschaft organisiert, verfolgt der Kongress das Ziel, eine globale Perspektive auf die aktuelle Relevanz, das Erbe und die weltweite Rezeption der hegelschen Philosophie zu eröffnen.

ITALIEN, ROM: EIN HISTORISCH BEDEUTENDER TAGUNGSORT

Zum ersten Mal wird ein Internationaler Hegel-Kongress der Hegel-Gesellschaft in Italien stattfinden – und zwar in Rom. Dieser Ort ist besonders bedeutsam aufgrund der langen und reichen Geschichte der Hegel-Rezeption in der italienischen Philosophie vom 19. Jahrhundert bis in die Gegenwart (siehe unten: *Themen*).

EINE INTERNATIONALE VERANSTALTUNG VON GROSSER TRAGWEITE

Der Kongress wird Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler aus zahlreichen Ländern und akademischen Traditionen zusammenbringen. Zu den Hauptrednerinnen und Hauptrednern aus unterschiedlichen internationalen Kontexten zählen Andreas Arndt (Deutschland), Kaveh Boveiri (Iran/Kanada), Ruth Hagenhuber (Deutschland), Mariam Khazaradze (Georgien), Paul Kottman (USA), Valerio Rocco Lozano (Spanien), Ana Miranda Mora (Mexiko/Niederlande), Erzsébet Rózsa (Ungarn), Klaus Vieweg (Deutschland), Gesa Wellmann (Deutschland) und Slavoj Žižek (Slowenien).

THEMEN: VON DER HEGELSCHEN PHILOSOPHIE ZU DEN HERAUSFORDERUNGEN DER GEGENWART

Der Kongress beabsichtigt, rein geografische Perspektiven zu überwinden und die Präsenz sowie die Transformation hegelscher Begriffe in einem breiten Spektrum zeitgenössischer Bereiche zu untersuchen. Durch die Zusammenführung internationaler Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler, junger Forschender sowie Stimmen aus unterschiedlichen Disziplinen möchte Hegel Global eine weiterführende Reflexion über den Deutschen Idealismus im Zusammenhang mit Inklusion, Zusammenleben, interkulturellem Dialog und den zentralen Herausforderungen der Gegenwart fördern.

Der Kongress gliedert sich in zwei zentrale Panels; das erste mit dem Titel "Hegel: Trans-national and Trans-cultural" und das zweite "Hegel: Transversal-Pushing the Boundaries", die jeweils in mehrere Unterthemen unterteilt sind. Dazu zählen unter anderem die Rezeption der Philosophie Hegels in Afrika, Amerika, Asien, Ozeanien und Europa; Menschenrechte, soziale Bewegungen und Anerkennungspolitik; Geschlechterfragen und feministische Perspektiven; ökologische Herausforderungen und Umweltethik; die Weltwirtschaft; Technologie und Posthumanismus; Religion; sowie die Präsenz hegelscher Ideen in Kunst und zeitgenössischer Kultur – vom Film bis zu Videospielen.

Darüber hinaus werden kürzlich entdeckte (oder wiederentdeckte) Manuskripte aus Hegels Heidelberger Zeit vorgestellt, die neue Perspektiven auf die globale Verbreitung seines Denkens eröffnen. Besondere Aufmerksamkeit wird der italienischen Hegel-Rezeption gewidmet. Italien spielte seit dem 19. Jahrhundert eine entscheidende Rolle in der Entwicklung des hegelschen Denkens, insbesondere durch Persönlichkeiten wie Bertrando Spaventa, Francesco De Sanctis, Benedetto Croce und Giovanni Gentile sowie zahlreiche spätere Interpretinnen und Interpreten. Eine eigens gewidmete Sektion wird dieser reichen Tradition im Gedenken an Francesco Valentini (1924–2009) und Valerio Verra (1928–2001) Tribut zollen, die maßgeblich zur Entwicklung der Hegel-Forschung in Rom und in Italien beigetragen haben.

ZIELE: HEGEL AUF GLOBALER EBENE NEU BEWERTEN

Ein zentrales Ziel des Kongresses besteht darin, das globale Erbe der hegelschen Philosophie neu zu bewerten, indem sowohl ihre historische Rezeption als auch ihre Bedeutung für aktuelle Debatten untersucht werden. Das Programm behandelt die Rezeption Hegels in Europa, Amerika, Afrika, Asien und Ozeanien und untersucht zugleich die Grenzen und Möglichkeiten von Hegels eigenen Auffassungen über verschiedene Weltregionen.

Die Lebendigkeit der Hegel-Forschung weltweit zeigt sich in einem dichten Netzwerk wissenschaftlicher Gesellschaften und Fachzeitschriften. Der Kongress vereint Vertreter zahlreicher bedeutender Vereinigungen, darunter: die Internationale Hegel-Gesellschaft (Deutschland); die Deutsche Gesellschaft für Philosophie e.V. (Deutschland); die Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos (Chile), der Círculo de Bellas Artes (CBA, Spanien).

Zu diese Gesellschaften tritt eine breite Palette von in verschiedenen Ländern veröffentlichten philosophischen Fachzeitschriften hinzu, die zu zahlreich sind, um vollständig aufgeführt zu werden. Unter ihnen ragen die *Hegel-Studien* hervor, die als die führende philologische Fachzeitschrift auf diesem Gebiet gelten und vom Felix Meiner Verlag in Zusammenarbeit mit dem Hegel-Archiv der Universität Bochum herausgegeben werden.

KULTURVERANSTALTUNGEN

Das Kulturprogramm *Hegel Global* erkundet die Aktualität des hegelschen Denkens durch Musik und bildende Kunst. Im Mittelpunkt steht die Frage, wie ästhetische Praktiken grundlegende Aspekte von Hegels Philosophie neu beleben und zu einer zeitgenössischen Neubewertung seines Erbes aus transdisziplinärer Perspektive beitragen können.

Das Kulturprogramm vereint internationale Künstlerinnen und Künstler sowie Interpretinnen und Interpreten. Zu ihnen gehört der Pianist Vladimir Stoupel, dessen Reflexionen über die hegelsche Ästhetik das Verhältnis von Musik, Subjektivität und Interpretation untersuchen. Stoupel versteht die musikalische Interpretation als einen Prozess der Sublimierung, durch den die ausführende Person die Ideen des Komponisten neu zum Leben erweckt und zugleich einen Raum für die innere Erfahrung des Publikums eröffnet. Die Sopranistin Esther Haas wird eine Auswahl von Werken aufführen, von denen einige in engem Zusammenhang mit Hegels biographischem und intellektuellem Umfeld stehen. Das Programm umfasst Kompositionen von Felix Mendelssohn Bartholdy, den Hegel bei den berühmten *Sonntagsmusiken* im Hause Mendelssohn persönlich kennenlernen und hören konnte, sowie *Nel cor più non mi sento* von Giovanni Paisiello, ein Werk aus dem Repertoire der berühmten Sopranistin Angelica Catalani, die Hegel besonders bewunderte.

Zum Kulturprogramm gehört außerdem die Ausstellung *Forgotten Mediations* der iranischen Künstlerin Mohaddeseh Rabbaninia. Ihr Werk untersucht das Verhältnis von Weiblichkeit, kollektivem Gedächtnis und der zerstörerischen Kraft der Geschichte. Inspiriert vom hegelschen Begriff der Vermittlung dekonstruiert und rekonstruiert ihre künstlerische Praxis Bilder, um etablierte visuelle Paradigmen infrage zu stellen und die vergessenen Stimmen der Frauen sichtbar zu machen, die mit der weiblichen Konstellation des hegelschen Denkens verbunden sind.

PERSPEKTIVEN

Es wird erwartet, dass der Kongress eine wichtige Gelegenheit bietet, eine Bilanz des philosophischen Erbes Hegels in der heutigen Welt zu ziehen und zu untersuchen, wie hegelsche Begriffe weiterhin zum Verständnis der sozialen, politischen, ökologischen, kulturellen und künstlerischen Transformationen unserer Zeit beitragen können. Weitere Informationen zu den Hauptrednerinnen und Hauptrednern sowie zu den teilnehmenden Künstlerinnen und Künstlern finden sich in den folgenden Abschnitten.

INTERNATIONALE HEGEL-GESELLSCHAFT E.V.

IL PASSATO

L'Internationale Hegel-Gesellschaft e.V. è la più antica associazione scientifica al mondo dedicata all'eredità intellettuale di G.W.F. Hegel. Le sue radici risalgono al 1946, anno di nascita dell'Hegelianum a Norimberga, città dove il filosofo visse e insegnò. Fu proprio qui che nel 1953 il giurista e filosofo Wilhelm Raimund Beyer fondò ufficialmente l'associazione (inizialmente come Deutsche Hegel-Gesellschaft).

Nel 1958 l'orizzonte si allargò oltre i confini tedeschi, assumendo la dimensione di Società Internazionale. Nel 1982, con lo storico Congresso di Atene, la Società ha formalizzato i suoi principi cardine: pluralismo filosofico, interdisciplinarietà, apertura globale e una forte vocazione pubblica, tesa a legare la filosofia alle grandi questioni del presente. Dal 1983 la Società ha sede ufficiale a Berlino.

Oggi l'associazione persegue tre obiettivi statuari fondamentali: custodire e valorizzare il lascito di Hegel, indagarne l'attualità nel dibattito contemporaneo e sviluppare il metodo dialettico come strumento per comprendere la complessità del mondo attuale.

Con centinaia di iscritti in tutto il mondo, la Società promuove la ricerca internazionale attraverso due pilastri: il prestigioso Congresso Internazionale Hegel, un grande appuntamento scientifico itinerante a cadenza biennale, e l'*Hegel-Jahrbuch* (Annuario Hegeliano), una delle pubblicazioni più autorevoli a livello globale nel campo della filosofia hegeliana.

Il fondatore della Internationale Hegel-Gesellschaft, Wilhelm Raimund Beyer, ricoprì la carica di Presidente dell'associazione fino al 1982 e quella di Presidente onorario fino alla sua morte, avvenuta nel 1990.

Heinz Kimmerle (Rotterdam), Wolfgang Lefèvre (Berlino) e Rudolf W. Meyer (Zurigo) furono eletti nel Comitato esecutivo nel 1982 e confermati nelle loro cariche nel 1988. Dal 1992 al 2004 il Comitato esecutivo era composto da Andreas Arndt (Presidente), Karol Bal e Henning Ottmann; dal 2005 al 2011, da Andreas Arndt (Presidente), Paul Cruysberghs e Andrzej Przylebski; e dal 2012 al 2016 Andreas Arndt (Presidente), Myriam Gerhard e Jure Zovko. Dal 2016 il Consiglio Direttivo è composto da Andreas Arndt (Berlino, Presidente Onorario), Myriam Gerhard (Oldenburg, Presidente), Jure Zovko (Zagabria) e Brady Bowman (Pennsylvania), e dal 2026 da Andreas Arndt (Berlino, Presidente Onorario), Brady Bowman (CPennsylvania, Presidente), Myriam Gerhard (Oldenburg) e Jure Zovko (Zagabria).

IL PRESENTE

PRESIDENTE

Brady Bowman (Pennsylvania State University)

PRESIDENTE ONORARIO

Andreas Arndt (Berlino)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Myriam Gerhard (Università di Oldenburg), Jure Zovko (Università di Zara)

CONSIGLIO CONSULTIVO

Rainer Adolphi (Berlino), Luiz Fernando Barrére Martin (São Paulo), Mamuka Beriashvili (Tbilisi), Kaveh Bovieri (Montréal), Francesca Iannelli (Roma), Valentin Kanavrov (Sofia), Holden Kelm (Berlino), Alik Lavranu (Atene), Vesa Oittinen (Helsinki), María del Carmen Paredes Martín (Salamanca), Andrzej Przylebski (Poznan), Violetta Waibel (Vienna).



INTERNATIONAL HEGEL SOCIETY

The Internationale Hegel-Gesellschaft e.V. (International Hegel Society) is the world's oldest academic association dedicated to the intellectual legacy of G.W.F. Hegel. Its roots date back to 1946, the year the Hegelianum was founded in Nuremberg, the city where the philosopher lived and taught. It was here that, in 1953, the jurist and philosopher Wilhelm Raimund Beyer officially founded the association (initially as the Deutsche Hegel-Gesellschaft).

In 1958, its horizons expanded beyond Germany's borders, taking on the form of an International Society. In 1982, at the Athens Congress, the Society formalised its core principles: philosophical pluralism, interdisciplinarity, global openness and a strong public commitment, aimed at linking philosophy to the major issues of the present. Since 1983, the Society has had its official headquarters in Berlin.

Today, the association pursues three fundamental statutory objectives: to preserve and promote Hegel's legacy, to explore its relevance in contemporary debate, and to develop the dialectical method as a tool for understanding the complexity of the modern world.

With hundreds of members around the world, the Society promotes international research through two pillars: the prestigious International Hegel Congress, a major biennial travelling academic event, and the *Hegel-Jahrbuch* (*Hegel Yearbook*), one of the world's most authoritative publications in the field of Hegelian philosophy.

SOCIÉTÉ INTERNATIONALE HEGEL

L'Internationale Hegel-Gesellschaft e.V. (Société internationale Hegel) est la plus ancienne association universitaire au monde consacrée à l'héritage intellectuel de G.W.F. Hegel. Ses origines remontent à 1946, année de la fondation du Hegelianum à Nuremberg, la ville où le philosophe a vécu et enseigné. C'est là que, en 1953, le juriste et philosophe Wilhelm Raimund Beyer a officiellement fondé l'association (initialement sous le nom de Deutsche Hegel-Gesellschaft).

En 1958, son horizon s'est élargi au-delà des frontières allemandes, prenant la forme d'une Société internationale. En 1982, lors du congrès d'Athènes, la Société a formalisé ses principes fondamentaux : pluralisme philosophique, interdisciplinarité, ouverture mondiale (sans barrières académiques ou politiques) et un engagement public fort, visant à relier la philosophie aux grands enjeux du présent. Depuis 1983, la Société a son siège officiel à Berlin.

Aujourd'hui, l'association poursuit trois objectifs statutaires fondamentaux : préserver et promouvoir l'héritage de Hegel, explorer sa pertinence dans le débat contemporain et développer la méthode dialectique comme outil de compréhension de la complexité du monde moderne.

Avec des centaines d'adhérents à travers le monde, la Société encourage la recherche internationale à travers deux piliers : le prestigieux Congrès international Hegel, un événement académique itinérant majeur organisé tous les deux ans, et le *Hegel-Jahrbuch*, l'une des publications les plus prestigieuses au monde dans le domaine de la philosophie hégélienne.

INTERNATIONALE HEGEL-GESELLSCHAFT E.V.

Die Internationale Hegel-Gesellschaft e.V. ist die weltweit älteste wissenschaftliche Vereinigung, die sich dem geistigen Erbe von G.W.F. Hegel widmet. Ihre Wurzeln reichen bis ins Jahr 1946 zurück, dem Gründungsjahr des Hegelianums in Nürnberg, der Stadt, in der der Philosoph lebte und lehrte. Genau hier gründete der Jurist und Philosoph Wilhelm Raimund Beyer 1953 offiziell die Gesellschaft (zunächst als Deutsche Hegel-Gesellschaft).

Im Jahr 1958 erweiterte sich der Horizont über die deutschen Grenzen hinaus und nahm die Dimension einer internationalen Gesellschaft an. 1982 formulierte die Gesellschaft auf dem Kongress in Athen ihre Grundprinzipien: philosophischer Pluralismus, Interdisziplinarität, globale Offenheit und eine starke öffentliche Ausrichtung, die darauf abzielt, die Philosophie mit den großen Fragen der Gegenwart zu verbinden. Seit 1983 hat die Gesellschaft ihren offiziellen Sitz in Berlin.

Heute verfolgt der Verein drei grundlegende satzungsmäßige Ziele: das Erbe Hegels zu bewahren und zu würdigen, seine Aktualität in der heutigen Debatte zu untersuchen und die dialektische Methode als Instrument zum Verständnis der Komplexität der heutigen Welt weiterzuentwickeln. Mit Hunderten von Mitgliedern weltweit, die Gesellschaft die internationale Forschung auf zwei Säulen: dem renommierten Internationalen Hegel-Kongress, einer großen wissenschaftlichen Veranstaltung, die alle zwei Jahre an wechselnden Orten stattfindet, und dem *Hegel-Jahrbuch*, eine der weltweit angesehensten Publikationen auf dem Gebiet der Hegel-Forschung.

NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE
KEYNOTES SPEAKERS

BIOBIBLIOGRAPHICAL NOTES
KEYNOTE SPEAKERS

NOTICES BIOBIBLIOGRAPHIQUES
CONFÉRENCIERS INVITÉS

BIOBIBLIOGRAPHISCHE NOTIZEN
KEYNOTE-SPEAKER

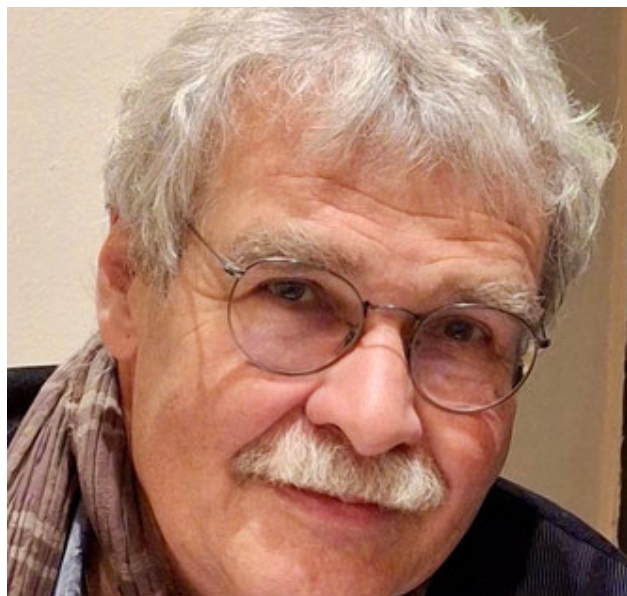
ANDREAS ARNDT

Professore emerito di Filosofia presso la Facoltà di Teologia della Humboldt-Universität zu Berlin

Studioso di filosofia classica tedesca, con particolare attenzione a Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Karl Marx e Friedrich Schleiermacher. La sua attività scientifica si concentra sulla dialettica, sulla teoria della libertà e sul rapporto tra logica e realtà nella tradizione idealista e marxista. Autore di numerosi studi tradotti in sedici lingue, ha svolto un ruolo centrale nella ricerca internazionale su Hegel e nella curatela dell'edizione critica delle opere di Schleiermacher. È stato Presidente della Internationale Hegel-Gesellschaft dal 1992 al 2016, di cui è attualmente presidente onorario, ed è membro della Leibniz-Sozietät der Wissenschaften zu Berlin dal 2025.

Pubblicazioni scelte:

- *Die Sache der Logik. Begriff und Realität bei Hegel*, Meiner, 2023
- *Hegel in Marx. Studien zur dialektischen Kritik und zur Theorie der Befreiung*, Dietz Verlag, 2023
- *Schleiermachers Philosophie*, Meiner, 2021
- *Die Reformation der Revolution. Friedrich Schleiermacher in seiner Zeit*, Matthes & Seitz Berlin, 2019
- *Freiheit*, PapyRossa Verlag, 2019



Incarichi accademici e scientifici:

- Professore di Filosofia presso la Facoltà di Teologia della Humboldt-Universität zu Berlin, 2011–2016
- Senior Professor presso la Humboldt-Universität zu Berlin, 2016–2018
- Professore associato ed extraordinarius presso la Freie Universität Berlin, 1987–2010
- Ricercatore presso la Schleiermacher-Research-Center di Berlino, 1979–2011
- Visiting Professor presso la Georgian Technical University, dal 2021
- Presidente della Internationale Hegel-Gesellschaft, 1992–2016; Presidente onorario dal 2016
- Responsabile del progetto di ricerca “Friedrich Schleiermacher in Berlin 1808–1834” presso la Berlin-Brandenburg Academy of Sciences and Humanities
- Membro del comitato scientifico della Marx-Engels-Gesamtausgabe

ANDREAS ARNDT

Professor emeritus of Philosophy at the Faculty of Theology, Humboldt University of Berlin

Expert in Classical German Philosophy, with particular attention to Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Karl Marx, and Friedrich Schleiermacher. His academic work focuses on dialectics, the theory of freedom, and the relationship between logic and reality in the Idealist and Marxist traditions. Author of numerous studies translated into sixteen languages, he has played a central role in international Hegel scholarship and in the critical edition of Schleiermacher's works. He served as President of the Internationale Hegel-Gesellschaft from 1992 to 2016 and has been a member of the Leibniz-Society of Sciences in Berlin since 2025.

Academic and scientific appointments:

- Professor of Philosophy at the Faculty of Theology, Humboldt University of Berlin, 2011–2016
- Senior Professor at Humboldt University of Berlin, 2016–2018
- Associate Professor and extraordinarius at the Free University of Berlin, 1987–2010
- Research Fellow at the Schleiermacher-Research-Center in Berlin, 1979–2011
- Visiting Professor at the Georgian Technical University, since 2021
- President of the Internationale Hegel-Gesellschaft, 1992–2016; Honorary President since 2016
- Director of the research project “Friedrich Schleiermacher in Berlin 1808–1834” at the Berlin-Brandenburg Academy of Sciences and Humanities
- Member of the Scientific Committee of the Marx-Engels-Gesamtausgabe

Professeur émérite de philosophie à la Faculté de théologie de l'Université Humboldt de Berlin

Expert en philosophie classique allemande, avec une attention particulière portée à Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Karl Marx et Friedrich Schleiermacher. Ses recherches portent sur la dialectique, la théorie de la liberté et le rapport entre logique et réalité dans les traditions idéaliste et marxiste. Auteur de nombreuses études traduites en seize langues, il a joué un rôle central dans la recherche internationale sur Hegel ainsi que dans l'édition critique des œuvres de Schleiermacher. Il a été président de la Internationale Hegel-Gesellschaft de 1992 à 2016 et est membre de la Leibniz-Sozietät der Wissenschaften zu Berlin depuis 2025.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Professeur de philosophie à la Faculté de théologie de l'Université Humboldt de Berlin, 2011–2016
- Senior Professor à l'Université Humboldt de Berlin, 2016–2018
- Associate Professor (extraordinarius) à la Freie Universität Berlin, 1987–2010
- Chercheur au Centre de recherche Schleiermacher de Berlin, 1979–2011
- Professeur invité à la Georgian Technical University, depuis 2021
- Président de la Internationale Hegel-Gesellschaft, 1992–2016 ; président d'honneur depuis 2016
- Responsable du projet de recherche “Friedrich Schleiermacher in Berlin 1808–1834” à l'Académie Berlin-Brandenburg des sciences et des humanités
- Membre du comité scientifique de la Marx-Engels-Gesamtausgabe

Emeritierter Professor für Philosophie an der Theologischen Fakultät der Humboldt-Universität zu Berlin

Experte für Klassische Deutsche Philosophie, insbesondere zu Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Karl Marx und Friedrich Schleiermacher. Seine wissenschaftliche Arbeit konzentriert sich auf Dialektik, Freiheitstheorie sowie das Verhältnis von Logik und Realität in der idealistischen und marxistischen Tradition. Als Autor zahlreicher in sechzehn Sprachen übersetzter Studien spielte er eine zentrale Rolle in der internationalen Hegel-Forschung sowie bei der kritischen Edition der Werke Schleiermachers. Von 1992 bis 2016 war er Präsident der Internationalen Hegel-Gesellschaft und ist seit 2025 Mitglied der Leibniz-Sozietät der Wissenschaften zu Berlin.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Professor für Philosophie an der Theologischen Fakultät der Humboldt-Universität zu Berlin, 2011–2016
- Senior Professor an der Humboldt-Universität zu Berlin, 2016–2018
- Assoziierter Professor und Außerordentlicher Professor (extraordinarius) an der Freien Universität Berlin, 1987–2010
- Wissenschaftlicher Mitarbeiter an der Schleiermacher-Forschungsstelle Berlin, 1979–2011
- Visiting Professor an der Georgian Technical University, seit 2021
- Präsident der Internationalen Hegel-Gesellschaft, 1992–2016; Ehrenpräsident seit 2016
- Leiter des Forschungsprojekts „Friedrich Schleiermacher in Berlin 1808–1834“ an der Berlin-Brandenburgischen Akademie der Wissenschaften
- Mitglied des Wissenschaftlichen Beirats der Marx-Engels-Gesamtausgabe

KAVEH BOVEIRI

*Lecturer presso il dipartimento di Sociologia
dell'Università di Montréal*

Studioso di filosofia continentale, teoria critica e filosofia politica, Kaveh Boveiri è una figura di riferimento negli studi sulla dialettica hegeliana e marxista. La sua ricerca si concentra sul concetto marxiano di totalità e sul suo rapporto con la logica hegeliana. È autore di numerosi contributi pubblicati su riviste scientifiche internazionali e ha curato volumi collettanei dedicati al rapporto tra la filosofia hegeliana e il pensiero critico contemporaneo. Ricercatore presso la Cattedra UNESCO per lo studio dei fondamenti filosofici della giustizia e della società democratica.

Pubblicazioni scelte:

- *Hegel's Notion of Truth*, in preparazione
- *Marxian Totality: Inverting Hegel to Expound Worldly Matters*, Brill, 2024
- *Hegel's Reception in the Twentieth Century* (cur.), Presses de l'Université Laval, in corso di stampa
- *L'Héritage de Hegel – Hegel's Heritage* (cur.), Presses de l'Université Laval, 2022
- *Materialistische Dialektik bei Marx und über Marx hinaus* (cur. con Stefano Breda e Frieder Otto Wolf), Freie Universität Berlin, 2017



Incarichi accademici e scientifici:

- Docente presso il Dipartimento di Sociologia, Université de Montréal
- Professore associato presso l'Institut d'études internationales de Montréal (IEIM), 2020–2023
- Ricercatore presso la Cattedra UNESCO per lo studio dei fondamenti filosofici della giustizia e della società democratica
- Traduttore di opere di pensatori marxisti dall'inglese, dal francese e dal tedesco in persiano



KAVEH BOVEIRI

Lecturer at the Department of Sociology, University of Montréal

A scholar of continental philosophy, critical theory, and political philosophy, Kaveh Boveiri is a leading figure in studies on Hegelian and Marxist dialectics. His research focuses on the Marxian concept of totality and its relationship with Hegelian logic, with contributions published in international academic journals and edited collective volumes dedicated to the relationship between Hegelian philosophy and contemporary critical thought. Researcher at the UNESCO Chair for the Study of the Philosophical Foundations of Justice and Democratic Society.

Academic and scientific appointments:

- Lecturer in the Department of Sociology, Université de Montréal
- Associate Professor at the Montreal Institute of International Studies (IEIM), 2020–2023
- Researcher at the UNESCO Chair for the Study of the Philosophical Foundations of Justice and Democratic Society
- Translator of works by Marxist thinkers from English, French, and German into Persian

Lecturer au Département de sociologie, Université de Montréal

Spécialiste de philosophie continentale, de théorie critique et de philosophie politique, Kaveh Boveiri est une figure de référence dans les études sur la dialectique hégélienne et marxiste. Ses recherches portent sur le concept marxien de totalité et sur sa relation avec la logique hégélienne, avec des contributions publiées dans des revues académiques internationales ainsi que la direction d'ouvrages collectifs consacrés aux rapports entre la philosophie hégélienne et la pensée critique contemporaine. Chercheur auprès de la Chaire UNESCO pour l'étude des fondements philosophiques de la justice et de la société démocratique.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Lecturer au Département de sociologie, Université de Montréal
- Associate Professor à l'Institut d'études internationales de Montréal (IEIM), 2020–2023
- Chercheur auprès de la Chaire UNESCO pour l'étude des fondements philosophiques de la justice et de la société démocratique
- Il a traduit en persan des œuvres de penseurs marxistes à partir de l'anglais, du français et de l'allemand.

Lecturer am Institut für Soziologie der Universität Montréal

Als Wissenschaftler im Bereich der kontinentalen Philosophie, der Kritischen Theorie und der politischen Philosophie gilt Kaveh Boveiri als eine zentrale Persönlichkeit in den Studien zur hegelschen und marxistischen Dialektik. Seine Forschung konzentriert sich auf den marxistischen Begriff der Totalität und dessen Verhältnis zur hegelschen Logik. Seine Beiträge erschienen in internationalen Fachzeitschriften sowie in von ihm herausgegebenen Sammelbänden zu den Beziehungen zwischen hegelscher Philosophie und zeitgenössischem kritischem Denken. Forscher an der UNESCO-Professur für die Erforschung der philosophischen Grundlagen von Gerechtigkeit und demokratischer Gesellschaft.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Lecturer am Institut für Soziologie der Universität Montréal
- Assoziierter Professor am Institut d'études internationales de Montréal (IEIM), 2020–2023
- Forscher an der UNESCO-Professur für die Erforschung der philosophischen Grundlagen von Gerechtigkeit und demokratischer Gesellschaft
- Übersetzer von Werken marxistischer Denker aus dem Englischen, Französischen und Deutschen ins Persische

RUTH EDITH HAGENGRUBER

Professoressa di Filosofia all'Università di Paderborn. Attualmente Presidente della Deutsche Gesellschaft für Philosophie

La sua ricerca spazia dalla storia della filosofia alla filosofia dell'economia, dalla filosofia femminista alla filosofia della tecnologia, nonché al recupero del pensiero e delle opere delle filosofe e delle scienziate dall'antichità fino ai giorni nostri, attingendo ampiamente alla tradizione kantiana, e ponendo l'accento su concetti quali promessa, obbligo, reciprocità, universalità e *moral agency* come fondamenti delle relazioni economiche. In questo contesto, ha sostenuto che la teoria economica non può essere separata dagli impegni normativi e che la filosofia pratica kantiana fornisce risorse importanti per comprendere la fiducia, le promesse, la responsabilità e la cooperazione sociale all'interno della vita economica.

Pubblicazioni scelte:

- Émilie Du Châtelet, *Naturlehre* (cur.), De Gruyter, 2026
- *Du Châtelet and Kant* (cur. con Aaron M. Wells), Springer, 2026
- *The History of Women Philosophers. Festschrift in Honour of Mary Ellen Waithe* (cur.), Springer, 2026
- *Teaching Women Philosophers. Ideas and Concepts from Women Philosophers' Writings Over 2000 Years* (cur.), Springer, 2024
- *Women Philosophers on Economics, Technology, Environment, and Gender History. Shaping the Future, Rethinking the Past* (cur.), De Gruyter, 2023
- *Époque Émilienne. Philosophy and Science in the Age of Émilie Du Châtelet (1706-1749)* (cur.), Springer, 2022



Incarichi accademici e scientifici:

- Professoressa di Filosofia pratica presso l'Università di Paderborn dal 2005
- Presidente della Deutsche Gesellschaft für Philosophie dal 2025
- Fondatrice e direttrice, dal 2016, del Center for the History of Women Philosophers and Scientists
- Vicepresidente del Deutsche Akademikerinnen Bund dal 2019
- Fondatrice e co-curatrice della collana internazionale di Springer *Women in the History of Philosophy and Science* dal 2018
- Curatrice della collana tedesca di Springer *Frauen in Philosophie und Wissenschaft*
- Fondatrice della *Teaching and Research Area: EcoTechGender* nel 2007

RUTH EDITH HAGENGRUBER

Professor of Philosophy at the University of Paderborn. Currently President of the German Society for Philosophy

Her research spans the history of philosophy, philosophy of economics, feminist philosophy, philosophy of technology, and the recovery of the thought and works of women philosophers and scientists from antiquity to the present day. Drawing extensively on the Kantian tradition, her work emphasizes concepts such as promise, obligation, reciprocity, universality, and *moral agency* as the foundations of economic relationships. Within this framework, she has argued that economic theory cannot be separated from its normative commitments and that Kantian practical philosophy provides important resources for understanding trust, promising, responsibility, and social cooperation within economic life.

Academic and scientific appointments:

- Professor of Practical Philosophy at the University of Paderborn since 2005
- President of the Deutsche Gesellschaft für Philosophie since 2025
- Founder and Director of the Centre for the History of Women Philosophers and Scientists
- Vice-President of the Deutsche Akademikerinnen Bund from 2019
- Founder and co-editor of the international Springer series *Women in the History of Philosophy and Science* since 2018
- Editor of the German Springer series *Frauen in Philosophie und Wissenschaft*
- Founder of the *Teaching and Research Area: EcoTechGender* in 2007

Professeure de philosophie à l'université de Paderborn. Actuellement Présidente de la Société allemande de philosophie

Ses recherches portent sur l'histoire de la philosophie, la philosophie de l'économie, la philosophie féministe, la philosophie de la technologie, ainsi que sur la redécouverte de la pensée et des œuvres des femmes philosophes et des femmes scientifiques, de l'Antiquité à nos jours. Elles s'inscrivent largement dans la tradition kantienne et mettent l'accent sur des concepts tels que la promesse, l'obligation, la réciprocité, l'universalité et *moral agency* comme fondements des relations économiques. Dans ce cadre, elle soutient que la théorie économique ne peut être dissociée de ses engagements normatifs et que la philosophie pratique kantienne offre des ressources essentielles pour comprendre la confiance, les promesses, la responsabilité et la coopération sociale au sein de la vie économique.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Professeure de philosophie pratique, à l'université de Paderborn depuis 2005
- Présidente de la Deutsche Gesellschaft für Philosophie depuis 2025
- Fondatrice et Directrice du Center for the History of Women Philosophers and Scientists
- Vice-présidente du Deutsche Akademikerinnen Bund de 2019
- Fondatrice et co-éditrice de la collection internationale de Springer *Women in the History of Philosophy and Science* depuis 2018
- Éditrice de la collection allemande de Springer *Frauen in Philosophie und Wissenschaft*
- Fondatrice du domaine d'enseignement et de recherche : *EcoTechGender* en 2007

Professorin für Philosophie an der Universität Paderborn. Derzeit Präsidentin der Deutschen Gesellschaft für Philosophie

Ihre Forschung umfasst die Geschichte der Philosophie, die Philosophie der Ökonomie, die feministische Philosophie, die Philosophie der Technik sowie die Wiederentdeckung des Denkens und der Werke von Philosophinnen und Wissenschaftlerinnen von der Antike bis zur Gegenwart. Sie knüpft dabei in hohem Maße an die kantische Tradition an und legt den Schwerpunkt auf Begriffe wie Versprechen, Verpflichtung, Reziprozität, Universalität und *moral agency* als Grundlagen wirtschaftlicher Beziehungen. In diesem Zusammenhang vertritt sie die Auffassung, dass die Wirtschaftstheorie nicht von ihren normativen Verpflichtungen getrennt werden kann und dass die kantische praktische Philosophie wichtige Ressourcen für das Verständnis von Vertrauen, Versprechen, Verantwortung und sozialer Kooperation innerhalb des Wirtschaftslebens bereitstellt.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Professorin für Praktische Philosophie an der Universität Paderborn seit 2005
- Präsidentin der Deutschen Gesellschaft für Philosophie seit 2025
- Gründerin und Leiterin des Center for the History of Women Philosophers and Scientists
- Vizepräsidentin des Deutschen Akademikerinnen Bundes von 2019
- Gründerin und Mitherausgeberin der internationalen Springer-Reihe *Women in the History of Philosophy and Science* seit 2018
- Herausgeberin der deutschen Springer-Reihe *Frauen in Philosophie und Wissenschaft*
- Gründerin des *Teaching and Research Area: EcoTechGender* im Jahr 2007

MARIAM KHAZARADZE

Ricercatrice e coordinatrice presso il Cluster di Ricerca Internazionale “Stato – Giustizia – Cultura” della Georgian Technical University

Filosofa e scienziata sociale, coordinatrice del Cluster di Ricerca Internazionale “Stato – Giustizia – Cultura” presso la Georgian Technical University. Ha conseguito il dottorato nel 2023 con una tesi sulla teoria del riconoscimento. Attualmente sta svolgendo un secondo dottorato alla Ivane Javakhishvili Tbilisi State University, analizzando le dimensioni sociologiche della trasformazione economica della Cina post-1990. Il suo lavoro integra la filosofia classica tedesca nei dibattiti moderni su giustizia e libertà e i fondamenti normativi dello Stato moderno. Nel 2024 ha organizzato il 34° Congresso della Hegel-Gesellschaft, presso la Georgian Technical University.

Pubblicazioni scelte:

- *The Idea of Freedom in Georgian Thought*, Karchkhadze Publishing, 2025
- *Modern State, Justice and Human Rights* (cur. con Andreas Arndt, Mamuka Beriashvili e Georg Lohmann), Meridiani, 2021
- *The Idea of Freedom according to G.W.F. Hegel's System of Philosophical Sciences* (con Mamuka Beriashvili e Stephan Zimmermann), Meridiani, 2020
- *The Idea of Justice in Georgian Thought*, Karchkhadze Publishing, 2019
- *Human Being, Society, World in the Creative Works of Jemal Karchkhadze*, Karchkhadze Publishing, 2018



Incarichi accademici e scientifici:

- Ricercatrice e coordinatrice presso il polo di ricerca internazionale “Stato – Giustizia – Cultura” della Georgian Technical University
- Nel 2024 ha svolto un ruolo di primo piano nell’organizzazione del 34° Congresso internazionale della Hegel-Gesellschaft, ospitato dalla Georgian Technical University
- Soggiorno di ricerca in Polonia nel 2022, con borsa finanziata dalla Fondazione Nazionale Polacca
- Invited Lecturer presso Ilia State University nel 2016
- Traduttrice di Kant in georgiano

MARIAM KHAZARADZE

Researcher and Coordinator at the International Research Cluster “State – Justice – Culture” of the Georgian Technical University

Philosopher and social scientist, she is the coordinator of the International Research Cluster “State – Justice – Culture” at the Georgian Technical University. She earned her PhD in 2023 with a dissertation on the theory of recognition. She is currently pursuing a second doctorate at Ivane Javakhishvili Tbilisi State University, by examining the sociological dimensions of China’s post-1990 economic transformation. Her work integrates Classical German Philosophy into contemporary debates on justice and freedom and the normative foundations of the modern state. In 2024, she co-organized the 34th Congress of the Hegel-Gesellschaft at the Georgian Technical University.

Academic and scientific appointments:

- Researcher and Coordinator at the International Research Cluster “State – Justice – Culture” of the Georgian Technical University
- In 2024, she played a leading role in the organization of the 34th International Congress of the Hegel Society, hosted by the Georgian Technical University
- Research fellowship in Poland (2022), funded by the Polish National Foundation
- Invited Lecturer at Ilia State University in 2016
- Translator of Kant’s works into Georgian

Chercheuse et coordinatrice du Cluster international de recherche “État – Justice – Culture” de la Georgian Technical University

Philosophe et spécialiste des sciences sociales, elle est coordinatrice du Cluster international de recherche « État – Justice – Culture » à la Georgian Technical University. Elle a obtenu son doctorat en 2023 avec une thèse consacrée à la théorie de la reconnaissance. Elle poursuit actuellement un second doctorat à l’Université d’État Ivane Javakhishvili de Tbilissi, en analysant les dimensions sociologiques de la transformation économique de la Chine depuis les années 1990. Son travail intègre la Philosophie Classique allemande dans les débats contemporains sur la justice et la liberté et les fondements normatifs de l’État moderne. En 2024, elle a coorganisé le 34e Congrès de la Hegel-Gesellschaft à la Georgian Technical University.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Chercheuse et coordinatrice au sein du Cluster international de recherche “État – Justice – Culture” de la Georgian Technical University
- En 2024, elle a joué un rôle majeur dans l’organisation du 34e Congrès international de la Société hégélienne, accueilli par la Georgian Technical University
- Séjour de recherche en Pologne en 2022, financé par la Fondation nationale polonaise
- Invited Lecturer à l’Ilia State University en 2016
- Traductrice des œuvres de Kant en géorgien

Wissenschaftliche Mitarbeiterin und Koordinatorin am Internationaler Forschungscluster “Staat – Gerechtigkeit – Kultur” der Georgian Technical University

Als Philosophin und Sozialwissenschaftlerin ist sie Koordinatorin des Internationalen Forschungsclusters „Staat – Gerechtigkeit – Kultur“ an der Georgian Technical University. Sie promovierte 2023 mit einer Dissertation zur Anerkennungstheorie. Derzeit absolviert sie ein zweites Promotionsstudium an der Ivane Javakhishvili Tbilisi State University, und analysiert die soziologischen Dimensionen des wirtschaftlichen Transformationsprozesses Chinas seit den 1990er Jahren. Ihre Arbeit verbindet die Klassische Deutsche Philosophie mit aktuellen Debatten über Gerechtigkeit und Freiheit und die normativen Grundlagen des modernen Staates. Im Jahr 2024 organisierte sie den 34. Kongress der Hegel-Gesellschaft an der Georgian Technical University mit.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Wissenschaftliche Mitarbeiterin und Koordinatorin des Internationalen Forschungsclusters “Staat – Gerechtigkeit – Kultur” an der Georgian Technical University
- Im Jahr 2024 spielte sie eine führende Rolle bei der Organisation des 34. Internationalen Kongresses der Hegel-Gesellschaft, der an der Georgian Technical University ausgerichtet wurde
- Forschungsstipendium in Polen (2022), gefördert von der Polnischen Nationalstiftung
- Invited Lecturer an der Ilia State University im Jahr 2016
- Übersetzerin der Werke Kants ins Georgische

PAUL A. KOTTMAN

Professore di letteratura comparata presso la New School for Social Research e l'Eugene Lang College

Comparatista, filosofo e critico letterario, Paul A. Kottman è Professore di Letteratura Comparata, Presidente del Committee on Liberal Studies e co-direttore dell'Institute for Philosophy and the New Humanities presso la New School for Social Research.

Le sue pubblicazioni si concentrano sul rapporto tra filosofia e letteratura, con particolare attenzione alla filosofia hegeliana e alla tragedia shakespeariana, come testimoniano volumi quali *Tragic Conditions in Shakespeare* e *Love as Human Freedom*. Le sue attuali ricerche riguardano la cultura democratica, l'estetica, il pragmatismo e la psicoanalisi. È membro del comitato editoriale di *Cultura della Modernità* e dei comitati scientifici di *Columbia Themes in Philosophy, Social Criticism and the Arts* e *Corpus: Filosofie e sapere*.

Pubblicazioni scelte:

- *Hegel, Shakespeare, Modernity*, Shanghai, 2023
- *The Art of Hegel's Aesthetics: Hegelian Philosophy and the Perspectives of Art History* (cur. con Michael Squire), Fink, 2018
- *Love as Human Freedom*, Stanford University Press, 2018
- *The Insistence of Art: Aesthetic Philosophy after Early Modernity* (cur.), Fordham University Press, 2017
- *Tragic Conditions in Shakespeare*, John Hopkins University Press, 2009



Incarichi accademici e scientifici:

- Professore di Letteratura comparata, New School for Social Research, New York
- Presidente del Committee on Liberal Studies, New School for Social Research
- Co-direttore dell'Institute for Philosophy and the New Humanities, New School for Social Research
- Visiting Professor presso la Fudan University di Shanghai, l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Tokyo, l'Università degli Studi di Verona, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli
- Fellow presso l'Internationales Kolleg Morphomata, Università di Colonia, e il New Institute di Amburgo
- Curatore della collana *Square One: First Order Questions in the Humanities* per Stanford University Press

PAUL A. KOTTMAN

Professor of Comparative Literature at The New School for Social Research and the Eugene Lang College

Comparatist, philosopher, and literary critic, he is Professor of Comparative Literature, Chair of the Committee on Liberal Studies, and co-chair of the Institute for Philosophy and the New Humanities at the New School for Social Research.

His publications have focused on the relationship between philosophy and literature, with particular attention to Hegelian philosophy and Shakespearean tragedy in books such as *Tragic Conditions in Shakespeare* and *Love as Human Freedom*. His current research concerns democratic culture, aesthetics, pragmatism and psychoanalysis. He is a member of the editorial board of *Cultura della Modernità* and of the advisory boards of *Columbia Themes in Philosophy, Social Criticism and the Arts* and *Corpus: Filosofia e sapere*.

Academic and scientific appointments:

- Professor of Comparative Literature, New School for Social Research, New York
- Chair of the Committee on Liberal Studies, New School for Social Research
- Co-Director of the Institute for Philosophy and the New Humanities, New School for Social Research
- Visiting Professor at Fudan University in Shanghai, the University of Eastern Piedmont, the University of Tokyo, the University of Verona, the Italian Institute for Philosophical Studies in Naples
- Fellow at the Internationales Kolleg Morphomata, University of Cologne, and at the New Institute in Hamburg
- Series Editor of the book series *Square One: First-Order Questions in the Humanities* for Stanford University Press

Professeur de littérature comparée à la New School for Social Research et à l'Eugene Lang College

Comparatiste, philosophe et critique littéraire, il est professeur de littérature comparée, président du Committee on Liberal Studies et co-directeur de l'Institute for Philosophy and the New Humanities à la New School for Social Research.

Ses publications portent sur les rapports entre philosophie et littérature, avec une attention particulière à la philosophie hégélienne et à la tragédie shakespearienne, comme en témoignent des ouvrages tels que *Tragic Conditions in Shakespeare* et *Love as Human Freedom*. Ses recherches actuelles concernent la culture démocratique, l'esthétique, le pragmatisme et la psychanalyse. Il est membre du comité de rédaction de *Cultura della Modernità* ainsi que des comités scientifiques de *Columbia Themes in Philosophy, Social Criticism and the Arts* et de *Corpus: Filosofia e sapere*.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Professeur de littérature comparée, New School for Social Research, New York
- Président du Committee on Liberal Studies, New School for Social Research
- Co-directeur de l'Institute for Philosophy and the New Humanities, New School for Social Research
- Professeur invité à l'Université Fudan de Shanghai, à l'Université du Piémont oriental, à l'Université de Tokyo, à l'Université de Vérone, à l'Institut Italien d'études philosophiques de Naples
- Fellow auprès de l'Internationales Kolleg Morphomata de l'Université de Cologne et du New Institute de Hambourg
- Directeur de la collection *Square One: First-Order Questions in the Humanities* chez Stanford University Press

Professor für Vergleichende Literaturwissenschaft am New School for Social Research und am Eugene Lang College

Als Komparatist, Philosoph und Literaturkritiker ist er Professor für Vergleichende Literaturwissenschaft, Vorsitzender des Committee on Liberal Studies sowie Ko-Direktor des Institute for Philosophy and the New Humanities an der New School for Social Research. Seine Veröffentlichungen widmen sich dem Verhältnis von Philosophie und Literatur, mit besonderem Schwerpunkt auf der hegelschen Philosophie und der Shakespeare-Tragödie, wie in Büchern wie *Tragic Conditions in Shakespeare* und *Love as Human Freedom*. Seine gegenwärtigen Forschungsschwerpunkte sind demokratische Kultur, Ästhetik, Pragmatismus und Psychoanalyse. Er ist Mitglied des Herausgebergremiums von *Cultura della Modernità* sowie der wissenschaftlichen Beiräte von *Columbia Themes in Philosophy, Social Criticism and the Arts* und *Corpus: Filosofia e sapere*.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Professor für Vergleichende Literaturwissenschaft, New School for Social Research, New York
- Vorsitzender des Committee on Liberal Studies, New School for Social Research
- Ko-Direktor des Institute for Philosophy and the New Humanities, New School for Social Research
- Visiting Professor an der Fudan-Universität Shanghai, der Università del Piemonte Orientale, der Universität Tokio, der Universität Verona, dem Italienischen Institut für die Philosophischen Studien in Neapel
- Fellow am Internationalen Kolleg Morphomata der Universität zu Köln sowie am New Institute in Hamburg
- Herausgeber der Buchreihe *Square One: First-Order Questions in the Humanities* bei Stanford University Press

VALERIO ROCCO LOZANO

Professore associato di Storia della Filosofia Moderna presso la Universidad Autónoma de Madrid; Direttore del Círculo de Bellas Artes, Madrid

È Professore di Storia della Filosofia Moderna presso la Facoltà di Lettere e Scienze umane dell'Università Autonoma di Madrid, dove ha conseguito il dottorato nel 2011 sul ruolo dell'antica Roma nella filosofia di Hegel. Nel 2022 è stato nominato dal Presidente della Repubblica Italiana "Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia" e nel 2024 è stato insignito dal Governo francese del titolo di «Chevalier des Arts et des Lettres».

Ha inoltre curato 11 volumi collettanei sui seguenti temi: Storia della Filosofia Moderna (in particolare l'Idealismo tedesco - Hegel), Filosofia della Storia, Filosofia dell'Europa e più recentemente Filosofia del fallimento.

Pubblicazioni scelte:

- *La actualidad del aburrimiento*, in *Revista de Occidente*, n. 503, 2023
- *Contra el olvido del fracaso*, in *Revista de Occidente*, n. 478, 2021
- *Schiller and the Revolution*, in *Philosophical Readings*, IX, n. 2, 2017
- Franco Volpi, *Martin Heidegger. Aportes a la filosofía* (cur.), Maia Ediciones, 2011
- *La vieja Roma en el joven Hegel*, Maia Ediciones, 2011



Incarichi accademici e scientifici:

- Direttore del Círculo de Bellas Artes, Madrid, dal 2019
- Professore associato di Storia della Filosofia Moderna, Universidad Autónoma de Madrid
- Responsabile di attività del progetto di ricerca europeo (Horizon 2020) *FAILURE. Reversing the Genealogies of Unsuccess, 16th–19th Centuries*
- Vicedecano per la Ricerca e l'Innovazione (2015–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Direttore del corso di laurea magistrale in «Filosofia della storia. Democrazia e ordine mondiale» (2011–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Responsabile di Work Package del progetto di ricerca europeo (Europa Creativa) *Re:Create Europe. The Art of Resilience and Resistance*
- Membro del Consiglio Scientifico della Casa de Velázquez; del Consiglio della Fondazione Banco Sabadell; del Consiglio della Cultura della Comunidad de Madrid; del Consiglio Sociale dell'Università Rey Juan Carlos; del Comitato Consultivo del Teatro Reale di Madrid

VALERIO ROCCO LOZANO

Associate Professor of History of Modern Philosophy at the Universidad Autónoma de Madrid; Director, Círculo de Bellas Artes, Madrid

He is Professor of History of Modern Philosophy at the Faculty of Arts and Humanities at the Autonomous University of Madrid, where he obtained his PhD in 2011 on the role of the Ancient Rome in the philosophy of Hegel. In 2022, he was appointed “Knight of the Order of the Star of Italy” by the President of the Italian Republic and in 2024 he has been appointed by the French Government as “Chevalier des Arts et des Lettres”.

He has also edited 11 collective volumes on the following subjects: History of Modern Philosophy (particularly German Idealism – Hegel), Philosophy of History, Philosophy of Europe, and more recently, Philosophy of Failure.

Academic and scientific appointments:

- Director of the Círculo de Bellas Artes, Madrid, since 2019
- Associate Professor of History of Modern Philosophy, Universidad Autónoma de Madrid
- Activity Coordinator of the European research project (Horizon 2020) *FAILURE. Reversing the Genealogies of Unsuccess, 16th–19th Centuries*
- Vice-Dean for Research and Innovation (2015–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Director of the MA in “Philosophy of History. Democracy and World Order” (2011–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Work Package Leader of the European research project (Creative Europe) *Re:Create Europe. The Art of Resilience and Resistance*
- Member of the Scientific Council of the Casa de Velázquez; of the Board of the Banco Sabadell Foundation; of the Culture Council of the Community of Madrid; of the Social Council of Rey Juan Carlos University; of the Advisory Committee of the Royal Theatre of Madrid

Associate Professor d'Histoire de la philosophie moderne à l'Universidad Autónoma de Madrid ; Directeur du Círculo de Bellas Artes, Madrid

Il est professeur d'Histoire de la philosophie Moderne à la Faculté des Lettres et des Sciences humaines de l'Université Autonome de Madrid, où il a obtenu son doctorat en 2011 sur le rôle de la Rome antique dans la philosophie de Hegel. En 2022, il a été nommé “Chevalier de l'Ordre de l'Étoile d'Italie” par le Président de la République italienne et en 2024, il a été nommé « Chevalier des Arts et des Lettres » par le Gouvernement français.

Il a également dirigé 11 ouvrages collectifs portant sur les thèmes suivants : Histoire de la philosophie moderne (en particulier l'idéalisme allemand – Hegel), Philosophie de l'Histoire, Philosophie de l'Europe et, plus récemment, Philosophie de l'échec.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Directeur du Círculo de Bellas Artes, Madrid, depuis 2019
- Associate Professor d'Histoire de la Philosophie moderne, Universidad Autónoma de Madrid
- Responsable des activités du projet européen de recherche (Horizon 2020) *FAILURE. Reversing the Genealogies of Unsuccess, 16th–19th Centuries*
- Vice-doyen à la recherche et à l'innovation (2015–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Directeur du master « Philosophie de l'histoire. Démocratie et ordre mondial » (2011–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Work Package Leader du projet européen de recherche (Europe Créative) *Re:Create Europe. The Art of Resilience and Resistance*
- Membre du Conseil scientifique de la Casa de Velázquez; du Conseil de la Fondation Banco Sabadell; du Conseil de la Culture de la Communauté de Madrid; du Conseil social de l'Université Rey Juan Carlos; du Comité consultatif du Théâtre Royal de Madrid

Assoziierter Professor für Geschichte der Neuzeitlichen Philosophie an der Universidad Autónoma de Madrid; Direktor des Círculo de Bellas Artes, Madrid

Er ist Professor für Geschichte der Neuzeitlichen Philosophie an der Fakultät für Künste und Geisteswissenschaften der Autonomen Universität Madrid, an der er 2011 über die Rolle des antiken Roms in der Philosophie Hegels promovierte. Im Jahr 2022 wurde er vom Präsidenten der Italienischen Republik zum “Ritter des Ordens des Sterns von Italien” ernannt und wurde 2024 von der französischen Regierung zum „Chevalier des Arts et des Lettres“ ernannt.

Darüber hinaus hat er 11 Sammelbände zu folgenden Themen herausgegeben: Geschichte der Neuzeitlichen Philosophie (insbesondere Deutscher Idealismus – Hegel), Geschichtsphilosophie, Philosophie Europas und zuletzt Philosophie des Scheiterns.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Direktor des Círculo de Bellas Artes, Madrid, seit 2019
- Außerordentlicher Professor für Geschichte der Neuzeitlichen Philosophie, Universidad Autónoma de Madrid
- Verantwortlicher für Aktivitäten des europäischen Forschungsprojekts (Horizon 2020) *FAILURE. Reversing the Genealogies of Unsuccess, 16th–19th Centuries*
- Prodekan für Forschung und Innovation (2015–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Leiter des Masterstudiengangs „Philosophie der Geschichte. Demokratie und Weltordnung“ (2011–2019), Universidad Autónoma de Madrid
- Leiter eines Work Packages des europäischen Forschungsprojekts (Kreatives Europa) *Re:Create Europe. The Art of Resilience and Resistance*
- Mitglied des Beirats der Casa de Velázquez; des Stiftungsrats der Banco Sabadell Stiftung; des Kulturrats der Autonomen Gemeinschaft Madrid; des Sozialrats der Universität Rey Juan Carlos; des Beratenden Ausschusses des Königlichen Theaters von Madrid

ANA MARÍA MIRANDA MORA

*Assistant Professor di Studi di Genere e Postcoloniali
presso l'Università di Utrecht nei Paesi Bassi*

Ha studiato filosofia presso l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) e presso la Humboldt-Universität di Berlino. Prima di entrare a far parte dell'Università di Utrecht, ha ricoperto posizioni come assistente (WiMi) presso la Cattedra di Teoria Politica alla Technische Universität di Dresda, come Fulbright Postdoctoral Fellow presso la Yale University e come DAAD Postdoctoral Fellow presso l'Università di Innsbruck.

La sua ricerca si colloca all'intersezione tra Filosofia Classica Tedesca, filosofia politica e giuridica, teoria critica e pensiero femminista contemporaneo. Il suo lavoro si concentra in particolare su questioni di normatività, diritto, violenza, riproduzione sociale, e su letture decoloniali e femministe del pensiero politico moderno.

Pubblicazioni scelte:

- *Normative Violence in Hegel's Philosophy of Law* (monograph in preparation).
- *Love and Law: The Paradox of Marriage*, in *Hegel Bulletin*, 2025, pp. 1-25
- *The Role of Coercion in Hegel's Theory of Crime and Punishment*, in *Hegel Jahrbuch (2021)*, 2025, pp. 383-390
- *Law's Authority and Power: The Normative Foundations of Legitimate Coercion*, in *Hegel-Studien* 57, 2024, pp. 71-88
- *Hegel on and from the Americas* (cur., numero speciale), *Antítesis: Ibero-American Journal of Hegelian Studies*, 2024
- *Philosophie der Gewalt – Lateinamerikanische Perspektiven* (numero speciale, co-curato con Marina Martínez Mateo), *Deutsche Zeitschrift für Philosophie*, 2024



Incarichi accademici e scientifici:

- Vicepresidente della Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos
- Co-direttrice di *Antítesis: Ibero-American Journal of Hegelian Studies*
- Membro del comitato editoriale del *Journal of Hegelian Studies* (Brasile)
- Associate Editor di *Hypatia: A Journal of Feminist Philosophy*

ANA MARÍA MIRANDA MORA

Assistant Professor of Gender and Postcolonial Studies at the Utrecht University in Netherland

She studied philosophy at the National Autonomous University of Mexico (UNAM) and at Humboldt University of Berlin. Before joining Utrecht University, she held positions as an Assistant (WiMi) at the Chair of Political Theory at the Technical University of Dresden, as a Fulbright Postdoctoral Fellow at Yale University, and as a DAAD Postdoctoral Fellow at the University of Innsbruck. Her research lies at the intersection of Classical German Philosophy, political and legal philosophy, critical theory, and contemporary feminist thought. Her work focuses particularly on questions of normativity, law, violence, social reproduction, and decolonial and feminist readings of modern political thought.

Academic and scientific appointments:

- Assistant Professor of Gender and Postcolonial Studies, Utrecht University
- Assistant Professor (WiMi), Chair of Political Theory, Technical University of Dresden
- Fulbright Postdoctoral Fellow, Yale University
- DAAD Postdoctoral Fellow, University of Innsbruck
- Vice-President, Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos
- Co-Director, *Antítesis: Ibero-American Journal of Hegelian Studies*
- Member of the editorial board, *Journal of Hegelian Studies* (Brazil)
- Associate Editor, *Hypatia: A Journal of Feminist Philosophy*

Assistant Professor en études de genre et études postcoloniales à l'Université d'Utrecht aux Pays-Bas

Elle a étudié la philosophie à l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) et à l'Université Humboldt de Berlin. Avant de rejoindre l'Université d'Utrecht, elle a occupé les fonctions d'assistante (WiMi) à la chaire de théorie politique de l'Université technique de Dresde, de chercheuse postdoctorale Fulbright à Yale University et de chercheuse postdoctorale du DAAD à l'Université d'Innsbruck. Ses recherches se situent à l'intersection de la philosophie classique allemande, de la philosophie politique et juridique, de la théorie critique et de la pensée féministe contemporaine. Ses travaux portent en particulier sur les questions de normativité, de droit, de violence, de reproduction sociale, ainsi que sur les lectures décoloniales et féministes de la pensée politique moderne.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Assistant Professor en études de genre et études postcoloniales, Université d'Utrecht
- Assistant Professor (WiMi), Chaire de théorie politique, Université technique de Dresde
- Fulbright Postdoctoral Fellow, Université Yale
- DAAD Postdoctoral Fellow, Université d'Innsbruck
- Vice-présidente, Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos
- Co-directrice, *Antítesis: Ibero-American Journal of Hegelian Studies*
- Membre du comité de rédaction, *Journal of Hegelian Studies* (Brésil)
- Rédactrice associée, *Hypatia: A Journal of Feminist Philosophy*

Assistant Professor für Gender- und Postkoloniale Studien der Universität Utrecht, Niederlande

Sie studierte Philosophie an der Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) und an der Humboldt-Universität zu Berlin. Bevor sie an die Universität Utrecht kam, war sie als wissenschaftliche Mitarbeiterin (WiMi) am Lehrstuhl für Politische Theorie an der Technischen Universität Dresden, als Fulbright Postdoctoral Fellow an der Yale University sowie als DAAD-Postdoktorandin an der Universität Innsbruck tätig. Ihre Forschung liegt im Schnittfeld von Klassischer Deutscher Philosophie, politischer und rechtlicher Philosophie, kritischer Theorie und zeitgenössischem feministischem Denken. Ihre Arbeit befasst sich insbesondere mit Fragen der Normativität, des Rechts, der Gewalt, der sozialen Reproduktion sowie mit dekolonialen und feministischen Lesarten des modernen politischen Denkens.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Assistant Professor für Gender- und Postkoloniale Studien, Universität Utrecht
- Wissenschaftliche Mitarbeiterin (WiMi), Lehrstuhl für Politische Theorie, Technische Universität Dresden
- Fulbright Postdoctoral Fellow, Yale University
- DAAD-Postdoktorandin, Universität Innsbruck
- Vizepräsidentin, Sociedad Iberoamericana de Estudios Hegelianos
- Mitdirektorin, *Antítesis: Ibero-American Journal of Hegelian Studies*
- Mitglied des Redaktionsbeirats, *Journal of Hegelian Studies* (Brasilien)
- Associate Editor, *Hypatia: A Journal of Feminist Philosophy*

ERZSÉBET RÓZSA

Professoressa emerita presso l'Università di Debrecen, Ungheria

Professoressa emerita presso l'Università di Debrecen, la sua attività scientifica si concentra principalmente sulla filosofia di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, oltre che sul pensiero di György Lukács, della Scuola di Budapest e di Ágnes Heller.

Nel corso della sua carriera ha approfondito in particolare i temi della filosofia pratica, dell'etica contemporanea e della bioetica, sviluppando una ricerca orientata al dialogo tra tradizione filosofica classica e questioni etiche della modernità. La sua attività accademica internazionale e il costante impegno negli studi hegeliani l'hanno resa una figura di riferimento nel panorama filosofico europeo.

Pubblicazioni scelte:

- *Hegel anders: Aufsätze 2012–2025*, Brill, 2026
- *Autonómia és paternalizmus. Az orvos-beteg kapcsolat etikai kérdései a modern medicinában* [*Autonomie und Paternalismus. Ethische Fragen der Arzt-Patienten-Beziehung in der modernen Medizin*], UniPress, 2017
- *Modern Individuality in Hegel's Practical Philosophy*, Brill, 2012
- *Hegels Konzeption praktischer Individualität: Von der Phänomenologie des Geistes zum enzyklopädischen System*, Mentis, 2007
- *Versöhnung und System: Zu Grundmotiven von Hegels praktischer Philosophie*, Fink, 2005
- *Ágnes Heller, a frónézis filozófusa* [*Ágnes Heller, Philosophin der Fronesis*], Osiris-Gond, 1997
- *Hegel gazdasáfilozófiája* [*Hegels Wirtschaftsphilosophie*], Akadémiai Kiadó, 1994



Incarichi accademici e scientifici:

- Consulente scientifico per la collana *Critical Studies in German Idealism* della casa editrice Brill (Leida–Boston) dal 2009
- Membro del consiglio scientifico della collana *Hegel-Forum* della casa editrice Fink Verlag (Monaco di Baviera) dal 2007
- Direttrice del programma di dottorato in filosofia moderna dal 2005 al 2013
- Rappresentante eletta all'Assemblea Generale dell'Accademia Ungherese delle Scienze dal 2004 al 2007
- Presidente del Comitato di lavoro filosofico del DAB dal 2002 al 2017
- Membro del consiglio direttivo dell'Internationale Hegel-Gesellschaft dal 1994 al 2016
- Membro eletto della Commissione di Filosofia dell'Accademia Ungherese delle Scienze dal 1990 al 2011

ERZSÉBET RÓZSA

*Professor Emerita at the University of
Debrecen, Hungary*

Professor Emerita at the University of Debrecen, her scholarly activity focuses primarily on the philosophy of Georg Wilhelm Friedrich Hegel, as well as on the thought of György Lukács, the Budapest School, and Ágnes Heller. Throughout her career, she has devoted particular attention to the themes of practical philosophy, contemporary ethics, and bioethics, developing research aimed at fostering dialogue between the classical philosophical tradition and the ethical issues of modernity. Her international academic activity and longstanding commitment to Hegelian studies have made her a leading figure in the European philosophical landscape.

Academic and scientific appointments:

- Scientific Advisor to the Critical Studies in German Idealism series published by Brill (Leiden–Boston) since 2009
- Member of the Scientific Advisory Board of the *Hegel-Forum* series published by Fink Verlag (Munich) since 2007
- Director of the Doctoral Program in Modern Philosophy from 2005 to 2013
- Elected Representative to the General Assembly of the Hungarian Academy of Sciences from 2004 to 2007
- Chair of the Philosophical Working Committee of the DAB from 2002 to 2017
- Member of the Executive Board of the Internationale Hegel-Gesellschaft from 1994 to 2016
- Elected Member of the Philosophy Committee of the Hungarian Academy of Sciences from 1990 to 2011

*Professeure émérite à l'Université de
Debrecen, Hongrie*

Professeure émérite à l'Université de Debrecen, son activité scientifique porte principalement sur la philosophie de Georg Wilhelm Friedrich Hegel, ainsi que sur la pensée de György Lukács, de l'École de Budapest et d'Ágnes Heller. Au cours de sa carrière, elle a approfondi en particulier les thèmes de la philosophie pratique, de l'éthique contemporaine et de la bioéthique, en développant une recherche orientée vers le dialogue entre la tradition philosophique classique et les questions éthiques de la modernité. Son activité académique internationale et son engagement constant dans les études hégéliennes ont fait d'elle une figure de référence du paysage philosophique européen.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Conseillère scientifique de la collection Critical Studies in German Idealism des éditions Brill (Leyde–Boston) depuis 2009
- Membre du conseil scientifique de la collection *Hegel-Forum* des éditions Fink Verlag (Munich) depuis 2007
- Directrice du programme doctoral en philosophie moderne de 2005 à 2013
- Représentante élue à l'Assemblée générale de l'Académie hongroise des sciences de 2004 à 2007
- Présidente du Comité de travail philosophique du DAB de 2002 à 2017
- Membre du conseil d'administration de l'Internationale Hegel-Gesellschaft de 1994 à 2016
- Membre élu de la Commission de philosophie de l'Académie hongroise des sciences de 1990 à 2011

*Professorin emerita an der Universität
Debrecen, Ungarn*

Als Professorin emerita an der Universität Debrecen konzentriert sich ihre wissenschaftliche Tätigkeit vor allem auf die Philosophie von Georg Wilhelm Friedrich Hegel sowie auf das Denken von György Lukács, der Budapester Schule und von Ágnes Heller. Im Laufe ihrer Karriere hat sie sich insbesondere mit Themen der praktischen Philosophie, der zeitgenössischen Ethik und der Bioethik beschäftigt und eine Forschung entwickelt, die auf den Dialog zwischen der klassischen philosophischen Tradition und den ethischen Fragen der Moderne ausgerichtet ist. Ihre internationale akademische Tätigkeit und ihr kontinuierliches Engagement in den Hegel-Studien haben sie zu einer bedeutenden Persönlichkeit der europäischen philosophischen Landschaft gemacht.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Wissenschaftlicher Berater der Buchreihe Critical Studies in German Idealism des Verlags Brill (Leiden–Boston) seit 2009
- Mitglied des wissenschaftlichen Beirats der Buchreihe *Hegel-Forum* des Fink Verlags (München) seit 2007
- Direktor des Doktorandenprogramms für Neuzeitliche Philosophie von 2005 bis 2013
- Gewählte Vertreterin in der Generalversammlung der Ungarischen Akademie der Wissenschaften von 2004 bis 2007
- Vorsitzende des Philosophischen Arbeitskomitees des DAB von 2002 bis 2017
- Mitglied des Vorstands der Internationalen Hegel-Gesellschaft von 1994 bis 2016
- Gewähltes Mitglied der Philosophischen Kommission der Ungarischen Akademie der Wissenschaften von 1990 bis 2011

KLAUS VIEWEG

Professore emerito presso la Friedrich-Schiller-Universität Jena

Filosofo e professore di filosofia classica tedesca, è riconosciuto a livello internazionale come uno dei massimi esperti di G.W.F. Hegel. Attraverso la sua monografia *Hegel: The Philosopher of Freedom* (medaglia d'oro agli Independent Publisher Book Awards 2024 nella categoria "Biography") e altre opere accademiche sull'idealismo tedesco, ha promosso una comprensione della persistente rilevanza di Hegel nei dibattiti filosofici moderni su etica, politica e progresso storico.

Pubblicazioni scelte:

- *Hegels Ästhetik der Malerei*, Meiner, 2025
- *Anfänge. Eine andere Geschichte der Philosophie*, C.H. Beck, 2023
- *The Idealism of Freedom: For a Hegelian Turn in Philosophy*, Brill, 2020
- *Hegel. Der Philosoph der Freiheit*, Beck, 2019 (tradotto in inglese, portoghese, italiano, spagnolo, coreano, cinese, giapponese)
- *La logica della libertà*, ETS, 2017
- 黑格尔的艺术哲学 [*Hegels Philosophy of Art*; Chinese], Commercial Press, 2018
- *Das Denken der Freiheit – Hegels Grundlinien der Philosophie des Rechts*, Fink, 2012 (tradotto in coreano, portoghese e giapponese)
- *Skepsis und Freiheit*, Fink, 2007



Incarichi accademici e scientifici:

- Professore straordinario (Außerplanmäßiger Professor, apl. Professor) di Filosofia presso la Friedrich-Schiller-Universität Jena dal 2008 a oggi (emeritato)
- Direttore dell'Istituto di Filosofia dell'Università Friedrich Schiller di Jena dal 2007 al 2009 (secondo mandato) e dal 2000 al 2002 (primo mandato)
- Gulbenkian Guest Professor presso l'Università di Coimbra (2025)
- Johann-Gottfried-Herder Professor presso l'Università di Santiago del Cile e l'Università di Valparaíso (Cile) (2022)
- Fellowships presso: University of Washington Seattle (Alexander von Humboldt-Stiftung), Kyoto e Tokyo (Japan Society for the Promotion of Science), Charles University (Prague), University Erlangen (Humboldt-Stiftung), Hegel-Archive Bochum (Thyssen Stiftung), Tübingen e Heidelberg University
- Visiting Professor presso: Renmin University (Peking), Fudan University (Shanghai), University of Pisa (DAAD)

KLAUS VIEWEG

Professor Emeritus at the Friedrich-Schiller-Universität Jena

Philosopher and professor of Classical German Philosophy, he is internationally recognized as one of the foremost experts on G.W.F. Hegel. Through his monograph *Hegel: The Philosopher of Freedom* (Gold Medal at the 2024 Independent Publisher Book Awards in the "Biography" category) and other academic works on German Idealism, he has promoted an understanding of Hegel's enduring relevance in modern philosophical debates on ethics, politics, and historical progress.

Academic and scientific appointments:

- Außerplanmäßiger Professor of Philosophy at the Friedrich Schiller University of Jena, 2008–present (Professor Emeritus)
- Director of the Institute of Philosophy at the Friedrich Schiller University of Jena, from 2007 to 2009 (second term) and from 2000 to 2002 (first term).
- Gulbenkian Guest Professor, University of Coimbra (2025)
- Johann Gottfried Herder Professor, University of Santiago de Chile and University of Valparaíso (Chile) (2022)
- Fellowships at the University of Washington Seattle (Alexander von Humboldt-Stiftung), Kyoto and Tokyo (Japan Society for the Promotion of Science), Charles University (Prague), University Erlangen (Humboldt-Stiftung), Hegel-Archive Bochum (Thyssen Stiftung), the Universities of Tübingen and Heidelberg
- Visiting Professor at the Renmin University (Peking), Fudan University (Shanghai), University of Pisa (DAAD)

Professeur émérite à la Friedrich-Schiller-Universität Jena

Philosophe et professeur de philosophie classique allemande, il est reconnu au niveau international comme l'un des plus grands spécialistes de G.W.F. Hegel. À travers sa monographie *Hegel: The Philosopher of Freedom* (médaille d'or des Independent Publisher Book Awards 2024 dans la catégorie « Biography ») et d'autres travaux académiques sur l'idéalisme allemand, il a contribué à promouvoir une compréhension de l'actualité durable de la pensée hégélienne dans les débats philosophiques modernes sur l'éthique, la politique et le progrès historique.

Fonctions académiques et scientifiques :

- Außerplanmäßiger Professor de philosophie à l'Université Friedrich-Schiller de Jéna depuis 2008 (Professeur émérite)
- Directeur de l'Institut de philosophie de l'Université Friedrich-Schiller de Jéna de 2007 à 2009 (second mandat) et de 2000 à 2002 (premier mandat)
- Professeur invité Gulbenkian à l'Université de Coimbra (2025)
- Professeur Johann-Gottfried-Herder à l'Université de Santiago du Chili et à l'Université de Valparaíso (Chili) (2022)
- Fellowships auprès de : University of Washington Seattle (Alexander von Humboldt-Stiftung), Kyoto et Tokyo (Japan Society for the Promotion of Science), Université Charles (Prague), Université d'Erlangen (Humboldt-Stiftung), Archives Hegel de Bochum (Thyssen Stiftung), Universités de Tübingen et de Heidelberg.
- Visiting Professor auprès de : Renmin University (Peking), Fudan University (Shanghai), Université de Pise (DAAD)

Professor emeritus an der Friedrich-Schiller-Universität Jena

Als Philosoph und Professor für klassische deutsche Philosophie gilt er international als einer der bedeutendsten Experten für G.W.F. Hegel. Mit seiner Monographie *Hegel: The Philosopher of Freedom* (Goldmedaille bei den Independent Publisher Book Awards 2024 in der Kategorie „Biography“) sowie weiteren wissenschaftlichen Arbeiten zum Deutschen Idealismus hat er zu einem Verständnis der anhaltenden Relevanz Hegels in modernen philosophischen Debatten über Ethik, Politik und historischen Fortschritt beigetragen.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Außerplanmäßiger Professor (apl. Prof.) für Philosophie an der Friedrich-Schiller-Universität Jena seit 2008 (emeritiert)
- Direktor des Instituts für Philosophie an der Friedrich-Schiller-Universität Jena von 2007 bis 2009 (zweite Amtszeit) und von 2000 bis 2002 (erste Amtszeit)
- Gulbenkian-Gastprofessor an der Universität Coimbra (2025)
- Johann-Gottfried-Herder-Professor an der Universität Santiago de Chile und der Universität Valparaíso (Chile) (2022)
- Fellowships an der University of Washington Seattle (Alexander von Humboldt-Stiftung), Kyoto und Tokio (Japan Society for the Promotion of Science), Renmin University, Fudan University (Shanghai), Universität Pisa (DAAD), Karls-Universität Prag, Universität Erlangen (Humboldt-Stiftung), Hegel-Archiv Bochum (Thyssen Stiftung), Universitäten Tübingen und Heidelberg
- Visiting Professor an der Universität Renmin (Peking), Universität Fudan (Shanghai), Universität Pisa (DAAD)

GESA WELLMAN

*Junior Professor di Storia della Filosofia presso il
Dipartimento di Filosofia della Carl von Ossietzky
Universität Oldenburg*

Studiosa di Idealismo tedesco, Illuminismo europeo e filosofia decoloniale. La sua ricerca si articola su due assi: quello storico, dedicato a Kant, all'Idealismo tedesco, all'Illuminismo e alla filosofia decoloniale, e quello sistematico, che riguarda teorie del tempo, teorie della storia, dialettica e teoria dei sistemi. Si è formata in importanti università europee, tra cui Basilea, la Katholieke Universiteit Leuven e l'Università di Wuppertal.

Pubblicazioni scelte:

- *Fichte und Hegel* (cur. con Gregor Schäfer), *Fichte-Studien*, in preparazione
- *80 Jahre Dialektik der Aufklärung. Vernunftkritik und ihre Perspektiven* (cur. con Helena Grass), Transcript, in corso di stampa
- *Rebuilding Paradise – Leopoldo Zea on Colonialism and History*, in *German Idealism and the Question of Colonialism*, Routledge, in corso di stampa
- *History and Philosophy in the Works of K. L. Reinhold*, in *Early Post-Kantian Historiography of Philosophy*, De Gruyter, in corso di stampa
- *Raynal's Unanswered Prize Question: History and Colonialism in Late 18th-Century Germany*, in: *Controversies and Prize Questions in the German Enlightenment*, Bloomsbury, 2024, 31–48.



Incarichi accademici e scientifici:

- Junior Professor di Storia della Filosofia, Carl von Ossietzky Universität Oldenburg, dal 2023
- Ricercatrice associata, Università di Wuppertal, 2021–2023
- Lecturer con responsabilità speciali, Università di Wuppertal, 2019–2021
- Ricercatrice associata, Università di Basilea, 2018–2019
- Ricercatrice associata, Katholieke Universiteit Leuven, ottobre–dicembre 2017



GESA WELLMAN

Junior Professor of History of Philosophy, Department of Philosophy, Carl von Ossietzky University of Oldenburg

Scholar of German Idealism, the European Enlightenment, and decolonial philosophy. Her research is structured around two main areas: a historical one, devoted to Kant, German Idealism, the Enlightenment, and decolonial philosophy; and a systematic one, focused on theories of time, theories of history, dialectics, and systems theory. She pursued her academic training at several leading European universities, including the University of Basel, KU Leuven, and the University of Wuppertal.

Junior Professor d'Histoire de la philosophie au Département de philosophie, Université Carl von Ossietzky d'Oldenbourg

Spécialiste de l'idéalisme allemand, des Lumières européennes et de la philosophie décoloniale. Ses recherches s'articulent autour de deux axes principaux : un axe historique, consacré à Kant, à l'idéalisme allemand, aux Lumières et à la philosophie décoloniale et un axe systématique, portant sur les théories du temps, les théories de l'histoire, la dialectique et la théorie des systèmes. Elle a suivi sa formation académique dans plusieurs grandes universités européennes, notamment à l'Université de Bâle, à la KU Leuven et à l'Université de Wuppertal.

Juniorprofessorin für Geschichte der Philosophie, Institut für Philosophie, Carl von Ossietzky Universität Oldenburg

Sie ist Wissenschaftlerin auf den Gebieten des Deutschen Idealismus, der europäischen Aufklärung und der dekolonialen Philosophie. Ihre Forschung gliedert sich in zwei Schwerpunkte: einen historischen, der Kant, dem Deutschen Idealismus, der Aufklärung und der dekolonialen Philosophie gewidmet ist, sowie einen systematischen, der sich mit Zeittheorien, Geschichtstheorien, Dialektik und Systemtheorie befasst. Ihre akademische Ausbildung absolvierte sie an mehreren bedeutenden europäischen Universitäten, darunter die Universität Basel, die Katholieke Universiteit Leuven und die Universität Wuppertal.

Academic and scientific appointments:

- Junior Professor of History of Philosophy, Carl von Ossietzky University of Oldenburg, since 2023
- Research Associate, University of Wuppertal, 2021–2023
- Lecturer with Special Responsibilities, University of Wuppertal, 2019–2021
- Research Associate, University of Basel, 2018–2019
- Research Associate, KU Leuven, October–December 2017

Fonctions académiques et scientifiques :

- Junior Professor d'Histoire de la philosophie, Université Carl von Ossietzky d'Oldenbourg, depuis 2023
- Research Associate, Université de Wuppertal, 2021–2023
- Lecturer avec responsabilités particulières, Université de Wuppertal, 2019–2021
- Research Associate, Université de Bâle, 2018–2019
- Research Associate, KU Leuven, octobre–décembre 2017

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Juniorprofessorin für Geschichte der Philosophie, Carl von Ossietzky Universität Oldenburg, seit 2023
- Wissenschaftliche Mitarbeiterin, Universität Wuppertal, 2021–2023
- Lecturer für besondere Aufgaben, Universität Wuppertal, 2019–2021
- Wissenschaftliche Mitarbeiterin, Universität Basel, 2018–2019
- Wissenschaftliche Mitarbeiterin, Katholieke Universiteit Leuven, Oktober–Dezember 2017

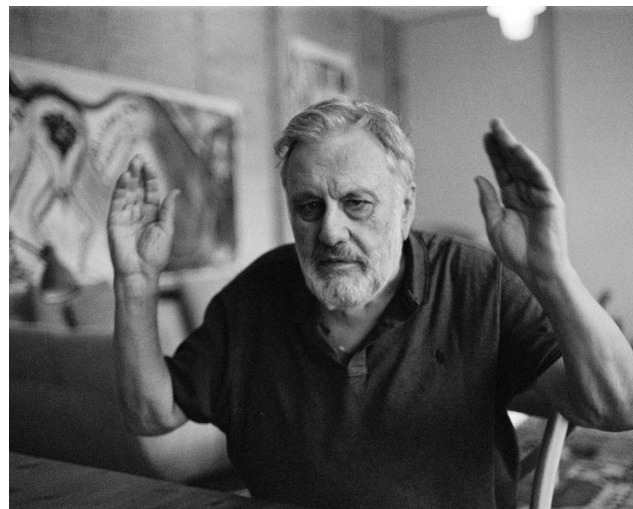
SLAVOJ ŽIŽEK

Ricercatore senior presso l'Istituto di Sociologia e Filosofia dell'Università di Lubiana

Tra i più autorevoli e incisivi intellettuali contemporanei, filosofo, teorico della psicoanalisi e critico culturale sloveno, Slavoj Žižek è noto per aver sviluppato un originale dialogo tra dialettica hegeliana, psicoanalisi lacaniana e critica marxista dell'ideologia, che lo ha reso uno dei pensatori contemporanei più discussi. Il suo lavoro filosofico si concentra sulla rivalutazione e sull'attualizzazione dell'Idealismo tedesco, con particolare attenzione alla nozione di soggetto come negatività auto-relazionale, e al problema delle condizioni ontologiche di possibilità dell'apparenza. Nel 2012 *Foreign Policy* lo ha incluso nella lista dei cento migliori "Global Thinkers".

Pubblicazioni scelte:

- *Quantum History: A New Materialist Philosophy*, Bloomsbury, 2025
- *Christian Atheism: How to Be a Real Materialist*, Bloomsbury, 2024
- *Hegel in a Wired Brain*, Bloomsbury, 2020
- *Less Than Nothing: Hegel and the Shadow of Dialectical Materialism*, Verso, 2012
- *The Parallax View*, MIT Press, 2006
- *The Ticklish Subject: The Absent Centre of Political Ontology*, Verso, 1999
- *Tarrying with the Negative: Kant, Hegel, and the Critique of Ideology*, Duke University Press, 1993
- *The Sublime Object of Ideology*, Verso, 1989



Incarichi accademici e scientifici:

- Ricercatore presso l'Istituto di Sociologia e Filosofia, Università di Lubiana, dal 1979 al 2001 (dal 1992 Istituto per le Scienze Sociali, Facoltà di Scienze Sociali)
- Direttore del progetto di ricerca "Antinomies of the Postmodern Reason", Kulturwissenschaftliches Institut, Essen, 2000–2002
- Senior Researcher presso il Dipartimento di Filosofia, Università di Lubiana, dal 2002
- Co-Direttore dell'International Center for Humanities, Birkbeck College, Università di Londra, 2005–2025
- Visiting Professor presso Columbia University, Princeton University, The New School, New York University, University of Michigan, SUNY Buffalo, Georgetown University
- Eminent Scholar, Università Kyung Hee di Seul, 2013

SLAVOJ ŽIŽEK

Senior Researcher at the Institute of Sociology and Philosophy of the University of Ljubljana

Among the most authoritative and influential contemporary intellectuals, philosopher, psychoanalytic theorist, and cultural critic Slavoj Žižek is renowned for developing an original dialogue between Hegelian dialectics, Lacanian psychoanalysis, and the Marxist critique of ideology, an approach that has made him one of the most widely discussed contemporary thinkers. His philosophical work focuses on the reappraisal and contemporary renewal of German Idealism, with particular emphasis on the notion of the subject as self-relating negativity and on the problem of the ontological conditions of possibility of appearance. In 2012, *Foreign Policy* included him in its list of the top one hundred “Global Thinkers”.

Academic and scientific appointments:

- Researcher at the Institute of Sociology and Philosophy of the University of Ljubljana from 1979 to 2001 (from 1992 onward: Institute of Social Sciences, Faculty of Social Sciences)
- Director of the research project “Antinomies of the Postmodern Reason” at the Kulturwissenschaftliches Institut in Essen, 2000–2002
- Senior Researcher in the Department of Philosophy at the University of Ljubljana since 2002
- Co-Director of the International Center for Humanities at Birkbeck College, University of London, 2005–2025
- Visiting Professor at Columbia University, Princeton University, The New School, New York University, University of Michigan, SUNY Buffalo, and Georgetown University
- Eminent Scholar at Kyung Hee University since July 2013

Chercheur senior à l'Institut de sociologie et de philosophie de l'Université de Ljubljana

Parmi les intellectuels contemporains les plus influents et les plus éminents, le philosophe, théoricien de la psychanalyse et critique culturel slovène Slavoj Žižek est connu pour avoir développé un dialogue original entre la dialectique hégélienne, la psychanalyse lacanienne et la critique marxiste de l'idéologie, ce qui a fait de lui l'un des penseurs contemporains les plus débattus. Son travail philosophique est consacré à la revalorisation et à la réactualisation de l'idéalisme allemand, avec une attention particulière portée à la notion de sujet comme négativité auto-relationnelle, ainsi qu'au problème des conditions ontologiques de possibilité de l'apparence. En 2012, le magazine *Foreign Policy* l'a inscrit sur la liste des cent meilleurs « Global Thinkers ».

Fonctions académiques et scientifiques :

- Chercheur à l'Institut de Sociologie et de Philosophie de l'Université de Ljubljana de 1979 à 2001 (à partir de 1992 : Institut des Sciences Sociales, Faculté des Sciences Sociales)
- Directeur du projet de recherche “Antinomies of the Postmodern Reason” au Kulturwissenschaftliches Institut d'Essen, 2000–2002
- Senior Researcher au Département de Philosophie de l'Université de Ljubljana depuis 2002
- Co-directeur de l'International Center for Humanities au Birkbeck College de l'Université de Londres, 2005–2025
- Professeur invité à Columbia University, Princeton University, The New School, New York University, University of Michigan, SUNY Buffalo et Georgetown University
- Eminent Scholar à Kyung Hee University depuis juillet 2013

Seniorforscher am Institut für Soziologie und Philosophie der Universität Ljubljana

Zu den einflussreichsten und bedeutendsten Intellektuellen der Gegenwart zählend, ist der slowenische Philosoph, Psychoanalytiker und Kulturkritiker Slavoj Žižek dafür bekannt, einen originellen Dialog zwischen hegelscher Dialektik, lacanscher Psychoanalyse und marxistischer Ideologiekritik entwickelt zu haben, der ihn zu einem der meistdiskutierten Denker der Gegenwart gemacht hat. Seine philosophische Arbeit konzentriert sich auf die Neubewertung und Aktualisierung des Deutschen Idealismus, insbesondere auf den Begriff des Subjekts als selbstbezügliche Negativität sowie auf das Problem der ontologischen Möglichkeitsbedingungen der Erscheinung. Im Jahr 2012 nahm ihn *Foreign Policy* in die Liste der hundert bedeutendsten „Global Thinkers“ auf.

Akademische und wissenschaftliche Tätigkeiten:

- Forscher am Institut für Soziologie und Philosophie der Universität Ljubljana von 1979 bis 2001 (ab 1992 Institut für Sozialwissenschaften, Fakultät für Sozialwissenschaften)
- Leiter des Forschungsprojekts “Antinomies of the Postmodern Reason” am Kulturwissenschaftlichen Institut Essen, 2000–2002
- Seniorforscher am Philosophischen Institut der Universität Ljubljana seit 2002
- Ko-Direktor des International Center for Humanities am Birkbeck College der Universität London, 2005–2025
- Gastprofessor an der Columbia University, Princeton University, The New School, New York University, University of Michigan, SUNY Buffalo und der Georgetown University
- Eminent Scholar an der Kyung Hee University seit Juli 2013

NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE
ARTISTI

BIOBIBLIOGRAPHICAL NOTES
ARTISTS

NOTICES BIOBIBLIOGRAPHIQUES
ARTISTES

BIOBIBLIOGRAPHISCHE NOTIZEN
KÜNSTLER

ESTHER HAAS

Di origine franco-tedesca, la soprano Esther Haas (18 anni) mostra un percorso segnato dall'eccellenza e da una precoce maturità vocale. Dopo una prima formazione attraverso lezioni private e la partecipazione a vari cori, a 12 anni è entrata nel prestigioso coro di voci bianche della Staatsoper Unter den Linden di Berlino. Questa immersione nel cuore dell'élite lirica le ha permesso di esibirsi rapidamente in importanti produzioni internazionali come *Turandot* e *La Bohème* di Puccini, *Carmen* di Bizet e *Der Rosenkavalier* di Strauss.

Parallelamente alla sua esperienza scenica, a 14 anni è entrata nello Julius Stern Institute dell'Università delle Arti di Berlino (UdK), dove ha affinato le sue capacità nella classe di Regina Schudel. Il suo talento è stato riconosciuto nel 2023 con il Premio Nazionale (*Bundespreis*) al concorso "Jugend musiziert". Sostenuta da borse di eccellenza dell'Europäischer Freundeskreis des Julius Stern Institutes e della Fondazione Pradé, si esibisce regolarmente in recital prestigiosi, in particolare per la Deutsche Rheumaliga e.V. e per le mattinate musicali Sternstunde. Diplomatasi al liceo nel 2025, Esther Haas intraprenderà quest'anno studi di filosofia. Prosegue il suo percorso artistico attraverso lezioni private, masterclass e diversi progetti musicali, in preparazione agli esami di ammissione a conservatori d'eccellenza.



1 Settembre 2026 | 17:00
Teatro Palladium Università Roma Tre
Piazza Bartolomeo Romano, 8 | Roma

Programma:

Gabriel Fauré (1845–1824)
Après un rêve (3')
Edvard Grieg (1843–1907)
Zur Rosenzeit (2')
Franz Schubert (1797–1828)
Die junge Nonne (4')
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809–1957)
Suleika (3')
Franz Schubert (1797–1828)
Anne Lyle (3')
Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791)
Dans un bois solitaire (3')

Intermission

Georg Friedrich Handel (1685–1759)
Tornami a vagheggiar (5')
Alessandro Parisotti (1853–1913)
Se tu m'ami (3')
Giovanni Paisiello (1740–1816)
Nel cor piu non mi sento (3')
Christoph Willibald Gluck (1714–1787)
“Qual vita,” “che fiero momento” (5')
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809–1957)
Neue Liebe (2')



ESTHER HAAS

Of Franco-German origin, soprano Esther Haas (18) demonstrates a path marked by excellence and early vocal maturity. After initial training through private lessons and participation in various choirs, she joined at the age of 12 the prestigious children's choir of the Staatsoper Unter den Linden in Berlin. This immersion at the heart of the lyrical elite allowed her to quickly perform in leading international productions such as Puccini's *Turandot* and *La Bohème*, Bizet's *Carmen*, and Strauss's *Der Rosenkavalier*. Alongside her stage experience, at 14 she joined the Julius Stern Institute of the Berlin University of the Arts (UdK), where she refined her skills in Regina Schudel's class. Her talent was recognized in 2023 with the National Prize (Bundespreis) at the "Jugend musiziert" competition. Supported by excellence scholarships from the Europäischer Freundeskreis des Julius Stern Institutes and the Pradé Foundation, she regularly performs in prestigious recitals, notably for the Deutsche Rheumaliga e.V. and the Sternstunde musical mornings. After graduating from high school in 2025, Esther Haas will begin studying philosophy this year. She continues her artistic training through private lessons, masterclasses, and various musical projects, in preparation for entrance examinations to higher music education institutions.

D'origine franco-allemande, la soprano Esther Haas (18 ans) affiche un parcours marqué par l'excellence et une maturité vocale précoce. Après une première formation par des cours particuliers et la participation à divers chœurs, elle intègre à 12 ans le prestigieux chœur d'enfants du Staatsoper Unter den Linden de Berlin. Cette immersion au cœur de l'élite lyrique lui permet rapidement de se produire dans de grandes productions internationales telles que *Turandot* et *La Bohème* de Puccini, *Carmen* de Bizet, et *Der Rosenkavalier* de Strauss. Parallèlement à son expérience scénique, elle intègre à 14 ans le Julius Stern Institute de l'Université des Arts de Berlin (UdK), où elle affine son art dans la classe de Regina Schudel. Son talent est récompensé en 2023 par le Prix national (Bundespreis) au concours « Jugend musiziert ». Soutenue par des bourses d'excellence de l'Europäischer Freundeskreis des Julius Stern Institutes et de la Fondation Pradé, elle se produit régulièrement dans des récitals prestigieux, notamment pour la Deutsche Rheumaliga e.V. et les matinées musicales Sternstunde. Diplômée du lycée en 2025, Esther Haas commencera cette année des études de philosophie. Elle poursuit son parcours artistique à travers des cours particuliers, des masterclasses et divers projets musicaux, en vue de la préparation des concours d'entrée des conservatoires supérieurs.

Die deutsch-französische Sopranistin Esther Haas (18) zeigt einen von Exzellenz und früher stimmlicher Reife geprägten Werdegang. Nach einer ersten Ausbildung durch Privatunterricht und die Mitwirkung in verschiedenen Chören trat sie mit 12 Jahren dem renommierten Kinderchor der Staatsoper Unter den Linden in Berlin bei. Dieses Eintauchen in die Herzen der Opernwelt ermöglichte es ihr, bald in bedeutenden internationalen Produktionen aufzutreten, darunter Puccinis *Turandot* und *La Bohème*, Bizets *Carmen* sowie Strauss' *Der Rosenkavalier*. Neben ihrer Bühnenerfahrung trat sie mit 14 Jahren dem Julius-Stern-Institut der Universität der Künste Berlin (UdK) bei, wo sie ihre Fähigkeiten in der Klasse von Regina Schudel verfeinerte. Ihr Talent wurde 2023 mit dem Bundespreis beim Wettbewerb "Jugend musiziert" ausgezeichnet. Unterstützt durch Exzellenzstipendien des Europäischer Freundeskreis des Julius Stern Institutes und der Pradé Stiftung, tritt sie regelmäßig bei renommierten Konzerten auf, insbesondere für die Deutsche Rheumaliga e.V. und die musikalischen Sternstunden-Matineen. Nach ihrem Schulabschluss im Jahr 2025 wird Esther Haas in diesem Jahr ein Philosophiestudium aufnehmen. Ihre künstlerische Ausbildung setzt sie durch Privatunterricht, Meisterkurse und verschiedene musikalische Projekte fort, um sich auf die Aufnahmeprüfungen an Musikhochschulen vorzubereiten.

MOHADDESEH RABBANINIA

Dottoranda in filosofia presso l'Università di Isfahan, in Iran, specializzata in filosofia dell'arte ed estetica. Ha scritto la sua tesi di laurea magistrale sull'estetica hegeliana e ha pubblicato svariati articoli in riviste internazionali. La sua tesi di dottorato è intitolata *Expression of Emotions in Art: A Philosophical Explanation*. Mohaddeseh Rabbaninia è anche pittrice: ha partecipato a mostre collettive a Dubai, Mosca, Teheran e New York, e ha esposto più volte a Roma, incluse due mostre personali, *The Art of Mediation* (2024) e *Forgotten Stars* (2025).



Sulla mostra:

Le opere dell'artista iraniana Mohaddeseh Rabbaninia esplorano il rapporto tra il femminile, le narrazioni collettive e l'interazione tra la memoria e la forza distruttrice della storia. Ispirate dal concetto hegeliano di mediazione, che costituisce lo sfondo filosofico della mostra, le sue opere decostruiscono e ricombinano forme visive, sfidando i principi tradizionali della rappresentazione e aprendo nuove modalità di confronto con il passato. Attraverso questo processo, Rabbaninia evoca le voci e le eredità intellettuali di donne come Angelica Catalani, Fanny Mendelssohn, Sophie Mereau, Christiane Hegel, Meta Forkel-Liebeskind e Susanna Maria von Tucher, restituendo a ciascuna di esse il proprio posto all'interno della costellazione hegeliana del femminile esplorata dal progetto PRIN *Hegelian Constellations of the Feminine: A Hyper-Archive for an Inclusive Bildung* (2023–2026). La mostra invita a una riflessione sulla memoria culturale, sull'emancipazione femminile e sul ruolo della pratica artistica nella comprensione storica e filosofica.

1-7 Settembre 2026

**Foyer dell'Aula Magna del
Dipartimento FILCOSPE –
Università Roma Tre, Via Ostiense
234/236**

Programma:

Forgotten Mediations Exhibition

A cura di Francesca Iannelli, Chiara Magni, Gioia Sili

MOHADDESEH RABBANINIA

PhD candidate in Philosophy at the University of Isfahan (Iran), specializing in the philosophy of art and aesthetics. She wrote her master's thesis on Hegelian aesthetics and has published several articles in international journals. Her doctoral dissertation is entitled *Expression of Emotions in Art: A Philosophical Explanation*. Mohaddeseh Rabbaninia is also a painter. She has participated in group exhibitions in Dubai, Moscow, Tehran, and New York, and has exhibited several times in Rome, including two solo exhibitions, *The Art of Mediation* (2024) and *Forgotten Stars* (2025).

About the exhibition:

The works of the Iranian artist Mohaddeseh Rabbaninia explore the relationship between femininity, collective narratives, and the interplay between memory and the destructive force of history. Inspired by the Hegelian concept of mediation, which provides the exhibition's philosophical framework, her works deconstruct and recombine visual forms, challenging traditional principles of representation and opening up new ways of engaging with the past. Through this process, Rabbaninia evokes the voices and intellectual legacies of women such as Angelica Catalani, Fanny Mendelssohn, Sophie Mereau, Christiane Hegel, Meta Forkel-Liebeskind, and Susanna Maria von Tucher, restoring each of them to her place within the Hegelian constellation of the feminine explored by the PRIN project *Hegelian Constellations of the Feminine: A Hyper-Archive for an Inclusive Bildung* (2023–2026). The exhibition invites viewers to reflect on cultural memory, women's emancipation, and the role of artistic practice in historical and philosophical understanding.

Doctorante en philosophie à l'Université d'Ispahan (Iran), spécialisée en philosophie de l'art et en esthétique. Elle a consacré son mémoire de master à l'esthétique hégélienne et a publié plusieurs articles dans des revues internationales. Sa thèse de doctorat est intitulée *Expression of Emotions in Art: A Philosophical Explanation*. Mohaddeseh Rabbaninia est également peintre. Elle a participé à des expositions collectives à Dubaï, Moscou, Téhéran et New York, et a exposé à plusieurs reprises à Rome, notamment à l'occasion de deux expositions personnelles, *The Art of Mediation* (2024) et *Forgotten Stars* (2025).

À propos de l'exposition :

Les œuvres de l'artiste iranienne Mohaddeseh Rabbaninia explorent les relations entre le féminin, les récits collectifs et l'interaction entre la mémoire et la force destructrice de l'histoire. Inspirées par le concept hégélien de médiation, qui constitue le cadre philosophique de l'exposition, elles déconstruisent et recombosent les formes visuelles, remettant en question les principes traditionnels de la représentation et ouvrant de nouvelles voies de dialogue avec le passé. À travers ce processus, Rabbaninia fait revivre les voix et les héritages intellectuels de femmes telles qu'Angelica Catalani, Fanny Mendelssohn, Sophie Mereau, Christiane Hegel, Meta Forkel-Liebeskind et Susanna Maria von Tucher, en restituant à chacune sa place au sein de la constellation hégélienne du féminin explorée par le projet PRIN *Hegelian Constellations of the Feminine: A Hyper-Archive for an Inclusive Bildung* (2023–2026). L'exposition invite à une réflexion sur la mémoire culturelle, l'émancipation des femmes et le rôle de la pratique artistique dans la compréhension historique et philosophique.

Doktorandin der Philosophie an der Universität Isfahan (Iran) mit den Forschungsschwerpunkten Kunstphilosophie und Ästhetik. Ihre Masterarbeit widmete sie der hegelschen Ästhetik; darüber hinaus veröffentlichte sie mehrere Beiträge in internationalen Fachzeitschriften. Ihre Dissertation trägt den Titel *Expression of Emotions in Art: A Philosophical Explanation*. Mohaddeseh Rabbaninia ist zudem Malerin. Sie nahm an Gruppenausstellungen in Dubai, Moskau, Teheran und New York teil und stellte mehrfach in Rom aus, darunter mit zwei Einzelausstellungen, *The Art of Mediation* (2024) und *Forgotten Stars* (2025).

Über die Ausstellung:

Die Werke der iranischen Künstlerin Mohaddeseh Rabbaninia erforschen das Verhältnis zwischen dem Weiblichen, kollektiven Narrativen sowie dem Wechselspiel von Erinnerung und der zerstörerischen Kraft der Geschichte. Inspiriert vom hegelschen Begriff der Vermittlung, der den philosophischen Hintergrund der Ausstellung bildet, dekonstruieren und rekonstruieren ihre Arbeiten visuelle Formen, hinterfragen traditionelle Prinzipien der Darstellung und eröffnen neue Zugänge zur Auseinandersetzung mit der Vergangenheit. Auf diese Weise ruft Rabbaninia die Stimmen und intellektuellen Vermächtnisse von Frauen wie Angelica Catalani, Fanny Mendelssohn, Sophie Mereau, Christiane Hegel, Meta Forkel-Liebeskind und Susanna Maria von Tucher in Erinnerung und gibt jeder von ihnen ihren Platz innerhalb der vom PRIN-Projekt *Hegelian Constellations of the Feminine: A Hyper-Archive for an Inclusive Bildung* (2023–2026) erschlossenen hegelschen Konstellation des Weiblichen zurück. Die Ausstellung lädt dazu ein, über kulturelles Gedächtnis, weibliche Emanzipation und die Rolle der künstlerischen Praxis für das historische und philosophische Verständnis nachzudenken.

VLADIMIR STOUPEL

Emigrò da Mosca a Parigi nel 1984 e si affermò rapidamente sulla scena concertistica internazionale. Da allora, numerosi recital solistici e concerti lo hanno portato nei maggiori centri musicali d'Europa e degli Stati Uniti. Come solista, si è esibito ripetutamente con *ensemble* quali la Filarmonica di Berlino, la Konzerthausorchester Berlin, la Sinfonica della Radio Bavarese e l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia. È cittadino francese dal 1985. Nel 2022 è stato nominato Chevalier des Arts et des Lettres e nel 2024 ha ricevuto un dottorato honoris causa dall'Università Tecnica della Georgia. È membro onorario dell'Internationale Hegel-Gesellschaft.

Sul concerto:

Un'esecuzione concertistica di grande intensità è sempre radicalmente presente: si dispiega in assoluta immediatezza davanti agli occhi e alle orecchie del pubblico. Ma come dobbiamo intendere opere composte più di cent'anni fa? In che senso sono ancora presenti oggi — e come si può renderle presenti? Nel suo *lecture-recital*, il pianista Vladimir Stoupel esplora il modo in cui una musica nata in un'epoca storica passata possa, attraverso l'interpretazione, diventare musica del presente. Tale interpretazione è la condizione imprescindibile (*sine qua non*) di un'esperienza concertistica autentica. Lo stesso vale per la filosofia di Hegel: le sue idee diventano presenti solo attraverso un'interpretazione continua. Come nella musica, il significato non nasce da una conservazione museale del passato, ma da un'esecuzione viva — qui e ora.



1 Settembre 2026 | 19:30

Teatro Palladium Università Roma Tre
Piazza Bartolomeo Romano, 8 | Roma

“Thinking Music into the Present”

Vladimir Stoupel, Berlino / Baltimora

Programma:

Johann Sebastian Bach (1685–1750) /

Ferruccio Busoni (1866–1924)

Toccata and Fugue in D minor, BWV 565

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809–1847)

Variations sérieuses, op. 54

Hans von Bülow (1830–1894)

Rimembranze dell'opera “Un Ballo in maschera” by Giuseppe Verdi, op. 17

Franz Liszt (1811–1886)

Concert Paraphrase on “Rigoletto” by Giuseppe Verdi (1860)

Mephisto Waltz No. 1

Vladimir Stoupel, piano



VLADIMIR STOUPEL

He emigrated from Moscow to Paris in 1984 and quickly established himself on the international concert scene. Since then, numerous solo recitals and concerts have taken him to major musical centers throughout Europe and the United States. As a soloist, he has appeared repeatedly with ensembles such as the Berlin Philharmonic Orchestra, the Konzerthausorchester Berlin, the Bavarian Radio Symphony Orchestra, and the Leipzig Gewandhaus Orchestra, among others. He has been a French citizen since 1985. In 2022, he became a Knight of the French order Chevalier des Arts et des Lettres, and in 2024 he received an honorary doctorate (Doctor *honoris causa*) from the Georgian Technical University. He is an honorary member of the Internationale Hegel-Gesellschaft.

About the concert:

A powerful concert performance is always radically present: it unfolds in absolute immediacy before the eyes and ears of the audience. But how should we understand works that were composed more than a hundred years ago? In what sense are they still present today – and how can they be brought into the present?

In his lecture-recital, pianist Vladimir Stoupel explores how music originating from a past historical era can, through interpretation, become music of the present. Such interpretation is the *sine qua non* of a genuine concert experience. The same holds true for Hegel's philosophy: his ideas become present only through continual interpretation. As in music, meaning does not arise in a museum-like preservation of the past, but in a living performance – here and now.

Il a émigré de Moscou à Paris en 1984 et s'est rapidement imposé sur la scène internationale des concerts. Depuis lors, de nombreux récitals en solo et concerts l'ont conduit dans les principaux centres musicaux d'Europe et des États-Unis. En tant que soliste, il s'est produit à plusieurs reprises avec des ensembles tels que l'Orchestre philharmonique de Berlin, le Konzerthausorchester Berlin, l'Orchestre symphonique de la Radio bavaroise et l'Orchestre du Gewandhaus de Leipzig, entre autres. Il est citoyen français depuis 1985. En 2022, il a été nommé Chevalier de l'ordre français des Arts et des Lettres, et en 2024 il a reçu un doctorat *honoris causa* de l'Université technique de Géorgie. Il est membre honoraire de l'Internationale Hegel-Gesellschaft.

À propos du concert :

Une interprétation musicale d'une grande intensité est toujours radicalement présente : elle se déploie dans une immédiateté absolue devant les yeux et les oreilles du public. Mais comment devons-nous comprendre des œuvres composées il y a plus d'un siècle ? En quel sens sont-elles encore présentes aujourd'hui – et comment les rendre présentes ?

Dans son concert-conférence, le pianiste Vladimir Stoupel explore la manière dont une musique née à une époque révolue peut, grâce à l'interprétation, devenir une musique du présent. Cette interprétation constitue la condition *sine qua non* d'une véritable expérience du concert. Il en va de même pour la philosophie de Hegel : ses idées ne deviennent présentes qu'à travers un travail d'interprétation toujours renouvelé. Comme en musique, le sens ne naît pas d'une conservation muséale du passé, mais d'une exécution vivante – ici et maintenant.

Er emigrierte 1984 von Moskau nach Paris und etablierte sich rasch auf der internationalen Konzertszene. Seitdem haben ihn zahlreiche Solokonzerte und Auftritte in die bedeutendsten Musikzentren Europas und der Vereinigten Staaten geführt. Als Solist ist er unter anderem wiederholt mit dem Berliner Philharmonischen Orchester, dem Konzerthausorchester Berlin, dem Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks und dem Gewandhausorchester Leipzig aufgetreten. Seit 1985 besitzt er die französische Staatsbürgerschaft. Im Jahr 2022 wurde er zum Ritter des französischen Ordens Chevalier des Arts et des Lettres ernannt, und 2024 erhielt er die Ehrendoktorwürde (Doctor *honoris causa*) der Georgischen Technischen Universität. Er ist Ehrenmitglied der Internationalen Hegel-Gesellschaft.

Über das Konzert:

Eine kraftvolle Konzertaufführung ist stets radikal gegenwärtig: Sie entfaltet sich in absoluter Unmittelbarkeit vor den Augen und Ohren des Publikums. Doch wie sollen wir Werke verstehen, die vor mehr als hundert Jahren komponiert wurden? Inwiefern sind sie heute noch gegenwärtig – und wie lassen sie sich in die Gegenwart holen? In seinem Lecture-Recital untersucht der Pianist Vladimir Stoupel, wie Musik, die einer vergangenen historischen Epoche entstammt, durch Interpretation zu Musik der Gegenwart werden kann. Eine solche Interpretation ist die unabdingbare Voraussetzung für ein echtes Konzerterlebnis. Dasselbe gilt für Hegels Philosophie: Seine Gedanken werden erst durch fortwährende Interpretation gegenwärtig. Wie in der Musik entsteht Sinn nicht in einer musealen Bewahrung der Vergangenheit, sondern in einer lebendigen Aufführung – hier und jetzt.



Roma Tre

Dipartimento
Filosofia
Comunicazione
Spettacolo

PHIL
ART



Conceived and funded within the Knowledge Valorisation Project
Phil-Art (Roma Tre University) on the occasion of the
36th International Hegel Congress of the International Hegel Society, 2026

UNDER THE PATRONAGE OF:



GOVERNANZA
DIPARTIMENTO
DI ECCELLENZA
2017-2022



PALLADIUM
TEATRO
UNIVERSITÀ ROMA TRE



ROMA TRE
RADIO



Ambasciata
della Repubblica Federale di Germania
Roma



REPUBBLICA DI SLOVENIA
AMBASCIATA ROMA



AMBASCIATA DEL
GIAPPONE



Phil
Deutsche Gesellschaft
für Philosophie e.V.



CIRCOLO
DE BELLAS ARTES
CASA EUROPA



POT
Università, scuole e territorio
in rete per il patrimonio culturale
Piani di Orientamento e Tutorato



SISF
Società
Italiana
di Storia
della Filosofia



SOCIETÀ ITALIANA
di TEORIA CRITICA



IISF



SOCIETÀ FILOSOFICA ROMANA
SEZIONE DELLA
SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA



Società
Filosofica
Italiana



FONDAZIONE ELVIRA BADARACCO
Elvira Badaracco
STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE



SIFM
SOCIETÀ ITALIANA DI FILOSOFIA MORALE



Meiner
Verlag für Philosophie



La scuola di Pitagora



Duncker & Humblot



VITTORIO
KLOSTERMANN





36th Hegel Congress of the Hegel-Gesellschaft
Roma Tre University, Rome
1–4 September 2026

Sponsored by *Hegel Now!*
<https://www.hegelnow.org>